

Cinquanta artigiani lecchesi in udienza da Benedetto XVI

Il Papa: "Custodire e valorizzare la cultura artigiana"

“**C**ontinuate con tenacia e perseveranza a custodire e a valorizzare la cultura produttiva artigiana, capace di dar vita a grandi occasioni di equilibrato progresso economico e di incontro tra uomini e popoli”. E' con questa esortazione che Papa Benedetto XVI ha accolto gli imprenditori di Confartigianato giunti in Vaticano da tutta Italia per partecipare all'udienza privata nella mattina del 31 marzo scorso.

Fra le 8mila persone che affollavano la Sala Nervi, c'era anche una nostra nutrita delegazione, composta dagli artigiani lecchesi, dai loro familiari e da alcuni dipendenti dell'associazione, accompagnati da me e dal direttore Paolo Galbiati.

Dal Santo Padre, che ha concesso l'udienza in occasione dei 60 anni della Confederazione, abbiamo ascoltato parole di elogio per il lavoro artigiano. Richiamando la dottrina sociale della Chiesa, il Papa ci ha ricordato come attraverso il lavoro si possono allacciare relazioni e creare il



bene comune. Ricordando Giovanni Paolo II e il Giubileo degli artigiani del 2000, ha ribadito di condividere le parole del suo predecessore quando ci disse che "occorre ridare forza a quei valori che da sempre caratterizzano

l'uomo, come lo spirito di iniziativa, la creatività, la libertà, la cooperazione, l'attaccamento alla famiglia".

"La Chiesa, fedele alla Parola di Dio - ha poi sottolineato il Papa - non cessa di richiamare il principio secondo cui 'il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro'. Proclama così senza sosta il primato dell'uomo sull'opera

delle sue mani, e ricorda che tutto deve essere finalizzato al vero progresso della persona umana e al bene comune: il capitale, la scienza, la tecnica, le risorse pubbliche e la stessa proprietà privata".

Papa Ratzinger ha infine voluto evidenziare come la nostra Confartigianato abbia dato un indubbio contributo alla costruzione della moderna Nazione italiana, l'evoluzione sociale, economica, artistica e culturale e imprimendo al progresso dell'Italia una sua propria cifra stilistica.

L'appuntamento con il Pontefice ha costituito per tutti noi un'importante occasione di riflessione, e un'eccezionale opportunità per condividere con il Santo Padre il significato spirituale del nostro lavoro, rinnovando l'impegno a proseguire nella vita di ogni giorno questo cammino di testimonianza dei valori dell'uomo e dell'impresa.

Arnaldo Redaelli

Presidente di Confartigianato Lecco

CATEGORIE ALLA RIBALTA

Nel programma che Confartigianato Lecco ha messo a punto per il 2007 nel settore della comunicazione, da sottolineare l'accordo con il quotidiano "la Provincia di Lecco", dove pubblicheremo nel corso dell'anno, periodicamente nei numeri domenicali, una serie di paginoni dedicati, di volta in volta, ad una delle venti categorie dell'artigianato rappresentate nella nostra Associazione.

L'obiettivo è portare all'attenzione, sia degli artigiani che del pubblico dei lettori, notizie e motivi di riflessione che riguardano ciascun comparto della piccola impresa, evidenziando punti di forza e problematiche di ogni settore. All'elaborazione dei contenuti sono invitati a partecipare tutti i dirigenti e gli artigiani che, con la collaborazione del nostro Ufficio Stampa, potranno dare voce ai temi che più hanno a cuore, avendo a disposizione uno strumento che ne garantirà l'ampia diffusione sul territorio provinciale.

Finora sono uscite le pagine dedicate agli Autoriparatori, al Filo Metallico, ai Forbici e Coltellinai, ai Fabbri Carpentieri. Per coloro che avessero perduto l'appuntamento con i paginoni già pubblicati, riproporremo sulle pagine dell'Artigianato Lecchese, a partire da questo mese, la riproduzione degli articoli in un inserto centrale staccabile, che potrete conservare o appendere.

Paolo Galbiati, Direttore Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 3 n. 31 marzo 2007

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 175,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 5.300 COPIE

REG. N. 1579 - A
UNI EN ISO 9001:2000



obbligatoria per porte, cancelli, serrande per negozi

Marcatura CE, un'opportunità per i fabbri

E' in vigore la direttiva UNI EN 13241-1 che rende obbligatoria la marcatura CE per qualunque barriera, destinata all'installazione in aree accessibili alle persone per fornire accesso a veicoli, merci e persone in edifici industriali, commerciali o residenziali. Cioè è obbligatoria la Marcatura CE per porte, cancelli commerciali, industriali e da garage, serrande per negozi, etc.

La norma prevede per il fabbricante l'esecuzione di alcune prove iniziali ed il controllo della produzione (FPC) per assicurare che le prestazioni misurate su prototipi vengano mantenute nella produzione corrente.

Confartigianato Lecco, in collaborazione con Economie Ambientali, offre alle aziende associate un percorso di assistenza alla marcatura CE, che comprende anche l'affiancamento di un idoneo laboratorio di prove notificato. Se sei interessato, ti chiediamo gentilmente di compilare e restituire la scheda a fianco.

"Nel dettaglio, - spiega Daniele Riva, presidente dei Fabbri Carpentieri di Confartigianato Lecco - è previsto che il fabbricante esegua, con la consulenza di un laboratorio notificato, alcune prove iniziali su prototipi e metta in atto un controllo della produzione per assicurare che le prestazioni misurate vengano mantenute nella produzione successiva. Confartigianato Lecco, dopo un'intensa azione sindacale volta alla massima semplificazione delle procedure, ha studiato questo apposito servizio di accompagnamento delle aziende artigiane verso l'adeguamento alla normativa. In proposito, consigliamo agli imprenditori di verificare attentamente la natura delle offerte che in questi giorni stanno arrivando per posta o per mail da parte di varie società di consulenza, rivolgendosi all'Associazione per ottenere indicazioni in merito".

I test da svolgere sui prodotti prevedono il controllo di alcuni requisiti essenziali richiamati nella direttiva, fra cui resistenza meccanica, stabilità, sicurezza. Ad ogni prodotto può essere richiesto di soddisfare uno o più requisiti, in funzione della natura e dell'uso previsto del prodotto, in modo da garantire la sicurezza e le effettive prestazioni di cancelli e serrande in complessi industriali, commerciali o residenziali.



"E' da sottolineare - conclude il presidente Riva - che uno degli obiettivi principali della marcatura CE è quello di elimi-

nare le barriere tecniche al commercio e consentire la libera circolazione ed un libero utilizzo dei prodotti da costruzione all'interno dell'Unione Europea. La marcatura rappresenta quindi non solo un obbligo, ma anche un'opportunità per gli artigiani italiani, oltre a costituire uno strumento di lotta contro l'abusivismo e il sommerso".

Per qualsiasi chiarimento contattare l'Ufficio Progetti Speciali (Ref. Laura Carsaniga).

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE

PER PORTE, CANCELLI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E DA GARAGE, SERRANDE PER NEGOZI

NOME AZIENDA

INDIRIZZO

TEL. FAX. EMAIL

REFERENTE

ATTIVITA' SVOLTA

PRODUZIONE DI:

- PORTE O PORTONCINI
- PORTE AVVOLGIBILI A SERRANDA O GRIGLIA
- CANCELLI SCORREVOLI
- CANCELLI AD UN BATTENTE
- CANCELLI A DUE BATTENTI
- ALTRO _____

SONO INTERESSATO:

- AD USUFRUIRE DI UN SERVIZIO DI CONSULENZA SPECIALIZZATO

Inviare debitamente compilato mezzo fax allo 0341.250170 - Laura Carsaniga

Poste lumaca? L'Artigianato Lecchese è online

Continuiamo a ricevere lamentele da molti associati che ricevono l'Artigianato Lecchese con notevoli ritardi. Si tratta purtroppo di un disservizio che colpisce non solo noi, ma tutte le spedizioni della stampa periodica. Alle nostre ripetute e vivaci proteste, la direzione delle Poste di Lecco ha risposto che la nuova organizzazione della distribuzione prevede che le stampe dirette sul territorio provinciale (escluso Lecco città) vengano inviate al centro di smistamento di Milano Roserio per la ripartizione, con consegne e immaginabili rallentamenti. Per cercare di agevolare i soci nella consultazione del nostro periodico, abbiamo quindi deciso di rendere immediatamente disponibile, appena conclusa l'impaginazione, la versione digitale dell'Artigianato Lecchese sul nostro sito www.artigiani.lecco.it. E' possibile quindi scaricare il notiziario, salvarlo sul proprio PC e stamparlo "in casa", in attesa che la copia cartacea arrivi con i suoi tempi da... lumaca.



Percorso sulla gestione aziendale e realizzazione di business plan

Progetto Innovarti, avanti con l'innovazione

Proseguono le attività del Progetto Innovarti, promosso da Confartigianato Lecco e realizzato con il cofinanziamento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Dopo i percorsi seminariali gratuiti tenuti nei mesi scorsi (sugli acciai speciali, i software per la modellazione solida e la sicurezza informatica), la fase successiva del progetto prevede un percorso di accompagnamento all'introduzione di innovazione gestionale nell'azienda artigiana. Si tratta di un modulo di 12 ore (tre pomeriggi da 4 ore ciascuno) rivolto alle imprese interessate all'introduzione di un sistema di gestione aziendale in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2000, ma non necessariamente finalizzato alla certificazione. Grazie all'esperienza pluriennale maturata proprio con le imprese artigiane, il consulente imposterà il percorso con un taglio estremamente pratico e per nulla "burocratico". Ecco il programma di dettaglio:

1^a lezione: approvvigionamento e gestione magazzino; valutazione dei fornitori; logistica; pianificazione e realizzazione del prodot-



Convenzione Artigianato 2003/2005 - Progetti territoriali e di filiera - 2° bando 2005 - Progetto Innovarti - Innovazione per le aziende artigiane

to; processi relativi al cliente.

2^a lezione: tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio e misurazione; monitoraggio e misurazioni; analisi dei dati e azioni di Miglioramento.

3^a lezione: pianificazione e strategia; obiettivi interni; attenzione focalizzata al cliente; riesame della Direzione.

E' già possibile inoltre manifestare il proprio interesse anche per la fase più individuale del Progetto Innovarti, che prevede l'erogazione di consulenza specialistica per la stesura di un business plan per l'introduzione in azienda di tecnologie innovative (in tema di informatizzazione aziendale, sistemi di gestione, innovazioni tecnologiche), che darà successivamente accesso a consulenze ulteriori per la fattibilità del progetto.

Per ogni informazione: Ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga e Larissa Pirola, tel. 0341-250200).

PROGETTO "INNOVARTI" SCHEDA DI INTERESSE

da restituire all'Ufficio Progetti Speciali (fax 0341-250170) **ENTRO IL 20 APRILE**

RAGIONE SOCIALE

SETTORE ATTIVITA'

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

E-MAIL

Sono interessato a:

**PERCORSO SUL SISTEMA
DI GESTIONE AZIENDALE**

**CONSULENZA BUSINESS PLAN
PER INTRODUZIONE IN AZIENDA DI
INNOVAZIONE IN AMBITO.....**

.....

Seminari e visite aziendali

Con il Progetto Benchart puoi partecipare a seminari gratuiti e visite aziendali in imprese di eccellenza. Segnala il tuo interesse per le tematiche e invia per fax allo 0341.250170:

- strategia/pianificazione
- innovazione
- internazionalizzazione
- tutela ambientale

RAGIONE SOCIALE

SETTORE ATTIVITA'

INDIRIZZO

TELEFONO FAX

E-MAIL

Per informazione: www.impreseinsieme.it



ATTIVA LA BANCA DATI DEL PROGETTO RE.SE.T

Devi cedere la tua attività? Hai necessità di supporto per il trasferimento d'impresa? Con il progetto RE.SE.T. è a disposizione una banca dati on-line per favorire l'incontro tra cedenti ed acquirenti, con degli esperti nelle varie aree (credito, legale, commerciale) per affiancarti nel processo di trasferimento.

Per informazioni: Ufficio Progetto Speciali (Larissa Pirola, tel. 0341.250200).

FORMAZIONE

I prossimi corsi gratuiti
in programma

Novità: è possibile iscriversi anche on-line

Proseguono i corsi di formazione di Confartigianato Lecco, realizzati grazie al finanziamento sul Fondo Sociale Europeo ottenuto da ELFI, l'ente di formazione di Confartigianato Lombardia, con una sede accreditata presso la nostra associazione. Questi i percorsi formativi con partenza imminente:

- 1) Inglese tecnico (settore metalmeccanico): 20 ore dal 9/5 al 20/6, lezioni serali, docente madrelingua
- 2) Storia dei materiali settore legno: 16 ore, dall'8/5 al 9/6, lezioni serali.

Ricordiamo che è possibile iscriversi ai corsi anche on-line, consultando l'apposita sezione "Iscrizione corsi" sul nostro sito www.artigiani.lecco.it.

Per informazioni: Ufficio Formazione (Matilde Petracca e Larissa Pirola, tel. 0341.250200, mpetracca@artigiani.lecco.it).

Incentivi per chi sfrutta l'energia solare

Fotovoltaico: il nuovo Conto Energia 2007

Di cosa si tratta

Con il termine Conto Energia si intende l'insieme di norme che regolano l'incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, che convertono in energia elettrica la luce del Sole. Il nuovo Decreto Conto Energia prosegue il percorso, iniziato in Italia nel 2005, di incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e non inquinanti, come quella solare. A differenza di altre forme di incentivazione basate sulla concessione di un importo un tantum, e sull'esempio del successo avuto in altri paesi come per esempio la Germania, il Conto Energia premia l'energia effettivamente prodotta.

Come funziona

Le componenti incentivanti sono diverse, alcune sono specifiche della tipologia di impianto. A grandi linee l'incentivazione si avvale di tre componenti:

1) L'incentivo viene corrisposto sulla base della quantità TOTALE di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico. Il meccanismo incentivante avviene tramite l'erogazione di un importo prefissato a fronte di ogni kilowattora (kWh) prodotto dall'impianto, ad un prezzo che supera notevolmente il prezzo di acquisto della stessa quantità di energia. L'impianto prevede un contatore che misura la quantità di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e su quella base verrà corrisposto l'incentivo.

2) L'energia così prodotta, tolta la quota usata in loco, può essere immessa e venduta in rete. Questo ricavo SI SOMMA agli incentivi di cui sopra.

3) Risparmio sulla bolletta della energia elettrica: l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e consumata direttamente costituisce un mancato prelievo dalla rete di distribuzione, e quindi non pagata dall'utente.

L'erogazione degli incentivi è garantita per un periodo di 20 anni.

Modalità di accesso agli incentivi

Il nuovo Decreto Conto Energia prevede un iter burocratico estremamente snello rispetto al Conto Energia precedente. Le differenze più sostanziali:

1) eliminazione dei tetti annuali di potenza incentivabile

2) prima della realizzazione dell'impianto, si dovrà inviare al distributore locale di rete il progetto preliminare redatto da un tecnico abilitato e la relativa documentazione

TARIFFE INCENTIVANTI

Potenza	Non integrati	Parz. integrati	Integrati
da 1 a 3	0,40	0,44	0,49
da 3 a 20	0,38	0,42	0,46
oltre 20	0,36	0,40	0,44

3) ad impianto terminato, si invierà al GSE la comunicazione di fine lavori, la comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto e la richiesta di accesso agli incentivi.

Le tariffe incentivanti saranno erogate agli impianti realizzati in conformità alle specifiche tecniche volute dal Decreto: verranno ammessi agli incentivi gli impianti realizzati con materiali e componenti nuovi di fabbrica e soprattutto rispondenti alle norme che ne attestano la qualità. L'obiettivo nazionale di potenza installata entro il 2016 è di 3000 MW. Il tetto di potenza incentivabile sulla base del nuovo decreto Conto Energia è di 1200 MW, ma il decreto stesso prevede la possibilità di innalzamento del limite quando esso venga raggiunto.

Tipologie di impianto

Il Decreto prevede tre tipologie di impianto. Le diverse tipologie, insieme alla potenza, determinano l'ammontare della tariffa incentivante.

a) Impianto non integrato: impianto collocato al suolo, oppure su fabbricati di qualsiasi genere ma in modo diverso da quanto stabilito nei punti che seguono

b) Impianto parzialmente integrato: impianto la cui collocazione è integrata nelle strutture esistenti. Comprende tutti quei casi in cui i pannelli sono appoggiati ad una superficie (tetti o facciate), o, nel caso di tetti piani, la cui altezza mediana sia inferiore o uguale all'altezza della balaustra perimetrale.

c) Impianto con integrazione architettonica: è un impianto in cui i moduli fotovoltaici sostituiscono una struttura architettonica. Per esempio, moduli fotovoltaici che costituiscono la parte superiore di una pensilina, di una tettoia o di un tetto.

La potenza dell'impianto deve essere di almeno 1 kWp.

Tipologie di connessione alla rete

Per impianti non superiori a 20 kWp, il responsabile dell'impianto potrà aderire al nuovo Conto Energia in modalità diverse:

1) Cessione in rete: l'utente consumerà di-

rettamente l'energia prodotta solo nel momento e nella quantità in cui è prodotta. L'energia prodotta in eccesso rispetto ai consumi verrà ceduta e venduta in rete.

2) Scambio sul posto: il bilancio tra energia prodotta dall'impianto fotovoltaico ed energia prelevata dalla rete avverrà nell'ambito delle bollette del distributore locale. Eventuali eccedenze di produzione di energia in un anno non verranno remunerate, ma conteggiate negli anni successivi, fino ad un massimo di 3 anni.

Per impianti di potenza superiore ai 20 kWp l'unica modalità di adesione al Conto Energia è quella della cessione. La potenza massima installabile da parte di persone fisiche è di 20 kWp. Per impianti di taglia superiore è necessaria la partita IVA.

Premi per impianti abbinati al risparmio energetico

Per gli impianti connessi in regime di scambio sul posto, viene riconosciuta una maggiorazione delle tariffe incentivanti qualora, successivamente alla installazione di un impianto fotovoltaico e con apposita certificazione, si dimostri che si è realizzato un intervento atto a conseguire un miglioramento del fabbisogno energetico dell'edificio su cui è installato l'impianto (miglioramento minimo del 10%). La maggiorazione è valorizzata nel 50% della percentuale del miglioramento ottenuto, con un massimo del 30% di maggiorazione dell'incentivo standard (attestato di qualificazione energetica dlgs 192 del 19 agosto 2005).

Maggiorazione dei premi incentivanti

Per i soli impianti operanti in regime di Scambio sul posto, è prevista una maggiorazione del 5% delle tariffe incentivanti nei seguenti casi:

1) Scuole pubbliche o strutture sanitarie pubbliche

2) Integrazione architettonica con sostituzione di coperture esistenti in eternit

3) Soggetti pubblici di comuni con popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti.

Le vantaggiose condizioni del Consorzio C.En.P.I. per il 2007

L'energia costa meno, l'impresa cresce

Anche per l'anno 2007 Confartigianato Lecco, attraverso il Consorzio C.En.P.I., ha ottenuto condizioni ancora più favorevoli rispetto al passato per quanto riguarda l'acquisizione di energia elettrica nel mercato libero

Questo importante risultato è dovuto in primo luogo all'accresciuta forza dell'aggregazione di imprese: nel corso del 2006 è stato raggiunto l'importante traguardo di oltre 1.800 imprese servite, per un totale di 270 milioni di kWh negoziati. La ricerca di un partner sempre più affidabile e con offerte convenienti ha portato a chiudere per il 2007 un accordo con il fornitore "MPE Energia", azienda del gruppo Merloni.

Grazie a questa intesa, gli utilizzatori di energia in Bassa tensione potranno usufruire di un'offerta con un prezzo fisso per tutto l'anno, o in alternativa di un bonus euro per kWh: data l'attuale situa-

zione di mercato, la prima soluzione è senz'altro la tipologia di offerta più conveniente per il cliente finale, in quanto prevede un prezzo fisso indipendentemente dall'andamento del costo dell'energia nel corso dell'anno. Facendo un paragone con l'attuale prezzo fissato dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas), la fornitura Cenpi a prezzo fisso presenta le condizioni elencate nella tabella. Il prezzo pubblicato in fattura sarebbe pertanto pari a 0,081992 euro/kWh. Un'offerta simile è riservata anche alle utenze in Media tensione. Un ulteriore vantaggio, inoltre, consiste nel fatto che gli oneri per la componente CO2 saranno inclusi nel

prezzo di fornitura, così come gli oneri per i certificati verdi VE, e non sarà dovuto alcun onere relativo alla componente UC1 che viene addebitata ai clienti del mercato vincolato ed ai clienti del mercato libero che non contrattano questa voce di costo (nel corso dell'anno 2006 coloro che non hanno contrattato tali voci di costo hanno sostenuto un costo aggiuntivo pari a 0,0015 per la UC1 e per la CO2 un costo tra 0,001 e 0,0015 euro kWh).

Per ogni ulteriore informazione: Confartigianato Lecco (L. Carsaniga, tel. 0341 250200, lcarsaniga@artigiani.lecco.it; E. Pensotti, tel. 0341-890370, epensotti@artigiani.lecco.it).

	Prezzo PC*	Prezzo Cenpi	Perdite (10,8%)	Percentuale di sconto su PC*
Utenze in bassa tensione €/kWh	0,093900	0,074000	0,007992	12,68%

(*): il prezzo "PC" è la componente del prezzo complessivo che copre i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per i clienti del mercato vincolato

Importante opportunità per ridurre i costi energetici

Incentivi all'acquisto di motori elettrici e inverter

L'obiettivo consiste nel riqualificare i processi produttivi delle imprese abbassandone i consumi energetici, considerando che attualmente i motori elettrici delle industrie, di efficienza molto bassa, assorbono una quantità di energia elettrica pari ad oltre i 2/3 dei consumi elettrici industriali nel loro ciclo di vita. Gli utilizzatori finali possono così ridurre i costi energetici, migliorando la loro competitività.

Beneficiari utilizzatori finali

- Imprese
- Tutti i contribuenti: persone fisiche, professionisti, società

Spese ammesse

Acquisto e l'installazione di:

- motori elettrici trifasi in bassa tensione a elevata efficienza con potenza compresa tra 5 e 90 kW sia per nuova installazione sia per la sostituzione di vecchi;
- variatori di velocità di motori elettrici (inverter) con potenze da 7,5 a 90 kW;

I motori devono garantire il rendimento minimo in linea con i migliori standard italiani ed europei: i requisiti tecnici sono riportati nell'Allegato A del decreto. Il decreto, fissa dei tetti massimi di

spesa per motori e variatori in funzione della taglia, avendo come riferimento i prezzi di mercato e riconosce un rimborso a forfait per i costi di installazione. Nel caso in cui il beneficiario decida di disfarsi dei motori sostituiti, questi devono essere

feriti a recuperatori autorizzati che provvedono al riciclaggio o ad altre forme di recupero. Il contributo consiste in una detrazione fiscale sull'acquisto e installazione del motore o inverter per una quota pari al 20% degli importi rimasti a carico del contribuente, fino ad un valore massimo della detrazione di 1.500 Euro per intervento. I beneficiari potranno ottenere l'agevolazione fiscale quando fanno la denuncia dei redditi relativa all'anno

2007. Per la presentazione delle domande occorre presentare una scheda riepilogativa entro il 29/02/2008 o entro 60 gg dalla chiusura del periodo d'imposta all'ENEA, per via telematica (sito www.acs.enea.it disponibile dal 30/04/2007) o a mezzo raccomandata con ricevuta semplice.

Per ulteriori informazioni e documenti: www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/energia_clima/index.html





Perché i giovani si mettono in proprio

“Sassi”, che passione

Incontriamo questa volta due giovani geologi, Marco Colombini e Sabrina Iannaccone, che hanno fatto del lavorare insieme la loro forza, non solo nell'attività professionale ma anche nella vita matrimoniale. Milanesi di nascita ma trapiantati in quel di Ballabio, ai piedi delle nostre montagne, tra le nostre rocce che, confermano, “sono il massimo per un geologo!”.

Non è molto frequente imbattersi in due geologi, per di più di giovane età.

In effetti, nonostante il termine “geologia” o quello più noto di “dissesto idrogeologico” siano entrati a far parte del vocabolario comune, la figura del geologo viene vista ancora oggi come una sorta di “vagabondo con il martelletto in mano” che gira per il mondo studiando i “sassi”. Fortunatamente le nuove disposizioni legislative in materia di pianificazione territoriale, sicurezza, di costruzioni e di ambiente, richiedono esplicitamente il contributo del geologo, il quale, con idonei studi, indagini, verifiche e relazioni tecniche, è in grado di fornire un utile aiuto, se non basilare, alla risoluzione delle numerose questioni ambientali che possono interessare il territorio e di concorrere con altre figure professionali alla risoluzione di tali problemi.

Come è nata la passione per la geologia?

Io sono diplomata in ragioneria (a parlare è Sabrina) ma i numeri non mi sono mai piaciuti. Nel nostro ambiente si dice ironicamente che i geologi siano “inversamente proporzionali” alla matematica per cui credo che il destino abbia voluto che percorressi questa strada. A parte gli scherzi, sono sempre stata appassionata di rocce e di natura in genere, mentre mio marito e socio, Marco, è perito agrario ed anche lui ha voluto trasferire la sua passione per la natura sulle scienze della terra. Entrambi abbiamo frequentato l'Università Statale di Scienze Geologiche a Milano, dove ci siamo conosciuti.

Lo studio è stato aperto nel 2005. Avete fatto esperienza presso altri professionisti?

Entrambi (qui è Marco a parlare) abbiamo aperto subito la partita IVA per l'attività individuale; io ho collaborato per più di cinque anni con un grosso studio di Milano, mentre Sabrina, oltre a qualche più breve collaborazione con altri studi professionali, ha collaborato anche con l'Università. Nel 2005, grazie ad una buona conoscenza della materia e alla diversificata esperienza maturata nei cin-

que anni di attività, soprattutto in campo ambientale e geotecnico, abbiamo deciso di fondare uno studio associato, G.I.S.geo.

Qual è precisamente l'attività di un geologo?

Il geologo può svolgere attività estremamente varie in funzione dell'indirizzo o del settore per il quale sceglie di lavorare (tutela del territorio, geotecnica, bonifiche, geofisica, paleontologia, vulcanologia, ecc.). Viste le esperienze maturate durante il nostro cammino professionale, le nostre attività riguardano principalmente la tutela ambientale e la geo-



logia applicata all'ingegneria civile. L'interesse a svolgere nuove attività professionali innovative, dettate anche dalle recenti disposizioni legislative, ci ha portato ad impegnarci fiduciosi in un'altra attività, quella dei Controlli Non Distruttivi sulle opere civili.

Nel dettaglio possiamo suddividere le attività del nostro studio in quattro settori. Il primo settore riguarda la Geologia applicata all'ingegneria civile. Lo studio del suolo e del sottosuolo viene realizzato mediante l'esecuzione di indagini geognostiche indirizzate a verificare la fattibilità dell'opera in progetto. Il secondo settore riguarda la Tutela Ambientale, attraverso l'esecuzione di indagini e di studi finalizzati alla definizione dello stato di qualità ambientale di un'area sottoposta ad un'intensa attività antropica, come per esempio un'area industriale dismessa. Il terzo settore riguarda lo Studio del Territorio. Svolto

allo scopo di supportare gli Enti pubblici nello sviluppo urbanistico del proprio territorio ricorre all'utilizzo di software specializzati in grado di georeferenziare informazioni di diverso genere, permettendo così di gestire il più oggettivamente possibile una sempre crescente mole di dati territoriali (GIS). Infine, il quarto settore riguarda i Controlli Non Distruttivi su opere edili. Tale settore si occupa di monitorare, attraverso indagini e rilievi in situ, lo stato di salute di edifici in cemento armato ed in muratura, allo scopo di individuare eventuali segni di degrado che possano comprometterne la sicurezza. La necessità di monitorare lo stato del patrimonio edilizio del nostro paese deriva dal fatto che circa il 70% degli edifici ha un'età superiore ai 50 anni. Il verificarsi nella storia recente di crolli per degrado per vetustà e/o per ragioni costruttive ha sottolineato l'importanza del controllo dello stato di salute degli edifici esistenti.

Il vostro studio è certificato?

Sì, proprio nell'ambito di quest'ultimo settore, quello dei Controlli Non Distruttivi, abbiamo preso una Certificazione RINA, ottenuta dopo aver frequentato un corso e sostenuto un esame, che mi abilita (parla Marco) a rilasciare una certificazione sullo “stato di salute” dell'edificio, sulla base di una serie di indagini in sito (controlli non distruttivi) eseguite secondo precise prescrizioni tecniche dettate dalle Norme UNI di riferimento.

Chi richiede la vostra consulenza e con quali attrezzi viene eseguita?

Solitamente sono i progettisti, gli addetti ai lavori dell'edilizia, quindi architetti, ingegneri o imprese di costruzioni. Ma spesso sono anche Enti pubblici come i Comuni o le Comunità Montane ad aver bisogno della nostra consulenza. L'investimento iniziale è stato equamente diviso tra le attrezzature tecniche di campo, necessarie all'acquisizione dei dati sul terreno, e l'acquisto di software applicativi in grado di elaborare correttamente i dati di terreno acquisiti, mentre ci appoggiamo ad imprese specializzate per l'esecuzione dei sondaggi geognostici.

Frequentiamo spesso dei corsi di specializzazione e/o di aggiornamento, ubicati a Milano o a Roma, organizzati da associazioni private o dalle case madri dei software, al fine di mantenerci costantemente aggiornati, sia dal punto di vista tecnico che legislativo.

In programma a settembre con visita al Parlamento Europeo

Missione istituzionale a Bruxelles



Il gruppo giovani imprenditori organizza, in collaborazione con Confartigianato Bruxelles, una missione istituzionale a Bruxelles per il mese di settembre. E' ancora in via di definizione la data, ma già si prevede di organizzare una trasferta che comprenda un week end lungo con 2 pernottamenti. In programma la visita della città, del Parlamento Europeo e del CESE (Comitato Economico Sociale Europeo). Chi fosse interessato a ricevere maggiori informazioni su date e costi della missione, può contattare la segreteria del Gruppo Giovani oppure compilare il tagliando e spedirlo via fax.

Altri aggiornamenti saranno forniti sui prossimi numeri di AL e tramite GGI, il foglio informativo del Gruppo giovani.

NOME:

COGNOME:

AZIENDA:

TEL.: FAX:

E-MAIL:

Sono interessato ad avere maggiori informazioni sulla missione istituzionale a Bruxelles.

Desidero ricevere via mail GGI, il foglio informativo del Gruppo giovani.

DA INVIARE VIA FAX AL N° 0341.250170

Per tutte le informazioni relative alle iniziative del Gruppo Giovani rivolgersi alla segreteria del gruppo: Paola Bonacina, tel. 0341.250200, pbonacina@artigiani.lecco.it



IL GRUPPO GIOVANI organizza



h 19.30

Martedì 17 Aprile 2007

Papeete Club - Cernusco Lombardone - Via Spiluga, 87

Nuova iniziativa del Gruppo Giovani aperta a tutti i giovani interessati

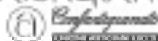
* PER CHI VUOLE CONOSCERE

* PER CHI VUOLE CONOSCERE LE NOSTRE INIZIATIVE

* PER CHI VUOLE TRASCORRERE UNA SERATA DIVERSA

per maggiori informazioni contattare la segreteria del gruppo
Paola Bonacina- tel.0341.250200

C'E' PIU' GUSTO AD ESSERE ARTIGIANI...



Aggiorna i tuoi dati!

Per poter ricevere tempestivamente le circolari e le comunicazioni relative alle iniziative dell'Associazione direttamente presso la sede della tua attività è necessario che il nostro database sia sempre aggiornato. Invitiamo quindi a comunicarci eventuali variazioni via mail o per fax 0341.250170.

AZIENDA:

INDIRIZZO:

TEL:

FAX:

E-MAIL:

Giovani imprenditori docenti per un giorno

Il Gruppo Giovani propone a tutti i giovani imprenditori interessati una nuova iniziativa: diventare docenti per un giorno aderendo al "Progetto Fiocchi". Per preparare gli studenti delle classi seconde dell'Istituto Fiocchi al percorso di alternanza presso le aziende, verranno organizzati due incontri introduttivi sul tema dell'organizzazione aziendale. I contenuti specifici e la gestione degli incontri saranno interamente gestiti dal Gruppo Giovani che è pertanto alla ricerca di giovani preparati e disponibili a mettersi in gioco in questa esperienza. Gli incontri coi ragazzi dell'Istituto Fiocchi si terranno il 12 ed il 19 maggio presso la sede Confartigianato di via Galilei. Saranno ovviamente necessari alcuni incontri propedeutici per organizzare le "lezioni". Segnala la tua disponibilità alla nostra segreteria.

Carrozzeri, incontro in sede con il presidente nazionale Ansaldo

Risarcimento diretto, cosa cambia

Il risarcimento diretto previsto dall'art. 150 del nuovo codice delle assicurazioni entrato in vigore a gennaio di quest'anno porta con sé profonde distorsioni al principio del libero mercato e mette in pericolo l'autonomia degli artigiani autoriparatori, carrozzieri e dei consumatori. Per conoscere meglio la nuova normativa, si è svolto lo scorso 2 marzo nella sede di via Galilei un incontro a cui è intervenuto Roberto Ansaldo, presidente nazionale Carrozzeri Confartigianato. Ecco una sintesi della sua relazione.

Assicurazioni, qualche dato per riflettere

Nel corso del primo semestre 2004 le compagnie di assicurazione hanno realizzato un utile netto di 2,5 miliardi di Euro, di cui oltre 590 milioni di euro è stato generato del settore RC Auto. Nonostante un incremento degli utili del 17,3% rispetto all'anno precedente, il costo delle polizze non è diminuito di un solo euro, anzi è aumentato. Le Compagnie sostengono che la colpa degli aumenti è derivato dagli alti costi delle riparazioni, dalle truffe, dei costi di accertamento e delle spese legali rimborsate ai danneggiati nei sinistri stradali, sottacendo che nel corso degli ultimi 5 anni statistici i sinistri denunciati sono diminuiti di oltre 1.300.000 unità. La frequenza dei sinistri è passata da 14,61 % del 1990 a circa 7,8 % del 2005. Ma i costi delle polizze sono sempre aumentati, e nessuno si è mai mosso per una efficace tutela dei consumatori.

Il risarcimento diretto

Il sistema di liquidazione dei danni appare tutt'altro che rassicurante, dal punto di vista non solo delle categorie che rappresentiamo, ma anche degli stessi consumatori. Il decreto ha evidenziato la volontà di gestire la liquidazione del danno come fatto privato e personale a scapito del soggetto più debole, con il beneplacito del Governo.

Risarcimento in forma specifica

C'è poi il problema della risarcibilità di danni ulteriori rispetto alle riparazioni del veicolo



quali:

1. soccorso stradale
2. perdita di ore di lavoro
3. noleggio di auto sostitutiva
4. fermo tecnico
5. svalutazione del veicolo

danni tutti molto frequenti ed anch'essi da risarcire ai sensi dell'art. 2056 c.c.

Una clausola contrattuale che escludesse la risarcibilità di questi danni sarebbe nulla ai sensi dell'art. 1341 comma 2 c.c., se non evidenziata ed approvata esplicitamente per iscritto dall'assicurato, il quale però ne conseguirebbe perdite, in caso di sinistro, ben maggiori degli sconti lucrativi.

Il risarcimento diretto, soprattutto se in forma specifica, viola l'art. 24 della Costituzione, in quanto il danneggiato, titolare del diritto al

risarcimento nei confronti del responsabile "non può esercitare questo suo diritto nei loro confronti", ma solo nei confronti di un altro soggetto, estraneo all'illecito e "nemmeno contrattualmente" vincolato a risponderne. Da ultimo si deve osservare come una eventuale – ma tutt'altro che residuale – ipotesi di non accettazione dell'offerta di risarcimento diretto da parte del danneggiato – non attratto dalla tentazione "spicciola" di conseguire qualche effimero beneficio sui premi, ma interessato a privilegiare la qualità e la sicurezza del servizio di autoriparazione da affidare ad operatori di propria fiducia – **possa comportare un sensibile allungamento dei tempi della procedura di risarcimento, provocando un risultato di fatto contrario agli obiettivi della norma stessa.**

A fronte di questo quadro, il fatto che il consumatore abbia la possibilità di recedere dal contratto con il proprio assicuratore (stanti i comportamenti delle compagnie in questo settore), non garantisce affatto effetti positivi sui costi delle polizze, mentre quello che sembra certo è che le compagnie, con la possibilità di effettuare i risarcimenti in forma diretta ed anche specifica, avranno a disposizione maggiori strumenti normativi per dominare il mercato delle riparazioni, che a loro risulta del tutto estraneo ma che diverrebbe, in conseguenza, totalmente dipendente dalle scelte di queste ultime; anzi potrà essere dalle stesse tranquillamente "cannibalizzato".

ALLARME DI CONFARTIGIANATO DOPO LO STOP

Revisioni auto:
a rischio la
sopravvivenza
di 5mila aziende

Il Consiglio di Stato ha sospeso il Decreto, finalmente previsto dalla Legge Finanziaria 2007 dopo otto anni di fermo, sull'adeguamento delle tariffe di revisione dei veicoli a motore. Il Consiglio di Stato contesta, sia dal punto di vista formale che tecnico, i dati forniti dal Ministero dei Trasporti in base ad uno studio della Motorizzazione civili sui costi dei Centri di revisione.

La sospensione del Decreto è duramente contestata da Confartigianato poiché si pone a rischio la sopravvivenza di oltre 5mila aziende del settore

revisione auto. In provincia di Lecco, dei 42 centri di revisione, 38 sono associati a Confartigianato. "I centri di revisione privati – commenta il presidente degli autoriparatori di Confartigianato Lecco Maurizio Mapelli - stanno pagando sulla propria pelle un servizio reso al cittadino. Abbiamo portato la revisione sotto casa dell'automobilista ma non siamo più disponibili a lavorare ad una tariffa ferma dal 1999. Quale altra prestazione ha mantenuto per otto anni lo stesso prezzo?"

Inoltre lo studio elaborato dalla Motorizzazione

IN SINTESI

I carrozzieri di Confartigianato sono favorevoli all'indennizzo diretto solo a fronte di certezze a tutela degli assicurati nostri clienti

- 1 Consigliano di verificare l'efficienza del servizio liquidativo: tempi di risposta, orari di ricevimento, punti di contatto (2005 diminuzione dei punti di contatto ulteriore - 2.3%)
- 2 Suggestiscono di verificare gli effetti della liquidazione diretta in altri paesi europei
- 3 Consigliano agli organismi deputati di verificare i reali motivi per cui a fronte di 2.000.000 di incidenti in meno denunciati negli ultimi 5 anni il costo polizze non è diminuito
- 4 Sollecitano la tutela dell'utente nei rapporti con l'assicurazione
- 5 Chiedono impegno formale della riduzione dei costi delle polizze
- 6 Esigono una reale libertà di mercato
- 7 Rammentano la necessità di regolamentare le specifiche tecniche di omologazione dei ricambi di carrozzeria al fine garantire la sicurezza stradale ed una effettiva applicazione delle direttive Europee che allo stato attuale non tutelano un reale risparmio al consumatore
- 8 Chiedono la terzietà del perito
- 9 Esigono il riconoscimento della professionalità di carrozzieri e periti ed il conseguente riconoscimento professionale ed economico.
- 10 Denunciano la strumentalizzazione del fiduciario al ribasso a scapito della qualità del lavoro e della sicurezza
- 11 Propongono l'attivazione di un tavolo tecnico come confronto di esperti dei sistemi di costruzione e riparazione delle auto per favorire un contenimento degli oneri delle riparazioni e che vada al di là delle pretestuose schermaglie sul tempario.



ATTENTI AL CONTRATTO!

Il 18 luglio 2006 il Governo ha varato il Decreto attuativo previsto dall'articolo 150 del NUOVO CODICE DELLE ASSICURAZIONI che regolamenta

IL RISARCIMENTO DIRETTO

DA QUANDO
1° gennaio 2007 per i sinistri verificatisi dal 1° febbraio 2007

COSA CAMBIA!
I DANNEGGIATI DOVRANNO RICHIEDERE IL RISARCIMENTO ALLA PROPRIA COMPAGNIA

COSA RISCHIA L'ASSICURATO

- Non saranno ammessi risarcimenti diversi da quelli destinati alla riparazione del veicolo ed alle sole cure medico legali
- Saranno categoricamente esclusi dal risarcimento diretto i preventivi dei CARROZZIERI DI FIDUCIA, gli onorari degli avvocati, le prestazioni delle agenzie di pratiche automobilistiche che prestano servizi di assistenza del danneggiato
- A FRONTE DI ESIGUI SCONTI IN POLIZZA, ALL'AUTOMOBILISTA SARÀ PROPOSTO DI EFFETTUARE LA RIPARAZIONE PRESSO UNA CARROZZERIA FIDUCIARIA DELLA COMPAGNIE ASSICURATRICE

SE ACCETTI LE CONDIZIONI DELLA COMPAGNIA NON POTRAI DISCUTERE NE' L'IMPORTO DEL RISARCIMENTO NE' LA QUALITA' DELLA RIPARAZIONE

NON CI CADERE!

METTI IL VALORE DELLA TUA AUTO NELLE MANI GIUSTE



AVVISIAMO I NOSTRI CLIENTI! Invitiamo gli associati a scaricare questo volantino dal nostro sito internet www.artigiani.lecco.it nella sezione "Servizi ai consumatori" e stamparlo in formato A4 da diffondere alla clientela o da utilizzare come locandina da appendere in officina. Per qualsiasi chiarimento sulla normativa rivolgersi all'Ufficio categorie, Roberto Ferrario.

DEL CONSIGLIO DI STATO ALL'ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE

Civile per l'adeguamento della tariffa che attualmente è di 25,85 euro, teneva conto dei costi del 2004 e oggi, nel 2007, è già ampiamente superato e necessiterebbe di ulteriore revisione per allineare la tariffa stessa alla media europea che supera i 50 euro. "La revisione - sottolinea Mapelli - è un importante strumento a tutela della sicurezza stradale e riconoscere il giusto compenso vuol dire garantire la qualità della prestazione. L'introduzione di attrezzature e strumenti informatici, spesso ridondanti, ha comportato un notevole aggravio di costi e reso l'attività di revisione notevolmente più impegnativa rispetto al 1999. Finora i nostri Centri hanno fatto fronte a questo impegno nonostante l'indifferenza delle Istituzioni, ma ormai da tempo non ci sono più margini: o si adegua la prestazione al

compenso percepito o si è costretti a chiudere. Solo per effetto dell'inflazione gli imprenditori del comparto hanno perso oltre 400 milioni di euro mentre se consideriamo l'aumento dei costi sono oltre 960 i milioni di euro persi da 1998 al 2007".

Una situazione che Confartigianato considera ancor più insostenibile a fronte delle campagne sulla sicurezza stradale che raccomandano la corretta manutenzione dei veicoli.

Confartigianato, in assenza di misure urgenti per recuperare questa ennesima battuta di arresto, sosterranno la categoria dei revisori auto in ogni azione che sarà ritenuta opportuna al fine di restituire agli operatori la tranquillità necessaria per esercitare le funzioni delegate loro dallo Stato. (Per informazioni: Roberto Ferrario).

FABBRI

A lezione di disegno tecnico

Si è concluso presso la sede di Confartigianato Lecco la prima edizione del corso di Disegno tecnico e geometrico per fabbri, organizzato dal Direttivo dei Fabbri Carpenterieri per rispondere alle esigenze formative e di aggiornamento tecnico-professionale espresse dalla categoria. Il corso, totalmente gratuito, si inserisce nell'ambito del Progetto Quadro del Fondo Sociale Europeo "Sviluppo delle competenze professionali per competere in Europa", promosso da E.L.F.I., l'Ente di Formazione di Confartigianato Lombardia con una sede accreditata presso l'Unione Artigiani di Lecco.

"Confartigianato - spiega Daniele Riva, presidente dei Fabbri carpentieri di Confartigianato Lecco - ha dedicato particolare impegno nel potenziare l'aspetto formativo, organizzando una serie di corsi - sollecitati dagli stessi imprenditori - con l'obiettivo di potenziare le professionalità coinvolte nel ciclo di produzione.

Gli artigiani e i loro dipendenti hanno possibilità di frequentare gratuitamente i periodici corsi di saldatura, a tutti i livelli e con i diversi procedimenti, ai quali da quest'anno è stato affiancato questo specifico corso dedicato al disegno tecnico. Un'iniziativa che ha raccolto ampi consensi, alla quale ha partecipato in qualità di collaboratore familiare anche la moglie di un nostro artigiano".

Valorizziamo i prodotti made in Italy

No all'abrogazione dell'etichetta sugli alimenti

"Un inaccettabile passo indietro rispetto alla difesa della qualità dei prodotti agroalimentari". Così Salvatore Teti, presidente degli Alimentaristi di Confartigianato Lecco, commenta l'abrogazione dell'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti, decisa dal Consiglio dei Ministri sotto la minaccia della UE di avviare una procedura di infrazione del diritto comunitario in merito all'indicazione della provenienza degli alimenti nell'etichetta.

"Questo provvedimento - sottolinea Teti - colpisce proprio le produzioni tipiche e tradizionali del nostro artigianato agroalimentare che si caratterizzano e sono apprezzate per la qualità delle materie prime con le quali vengono realizzate".

Confartigianato sollecita l'intervento del Governo e del Parlamento per ripristinare norme finalizzate a garantire la corretta informazione dei consumatori e a valorizzare le tradizioni produttive della piccola impresa. Soltanto così è possibile consentire alle nostre aziende di mantenere posizioni competitive sui mercati nazionale e mondiale.

Un'opinione peraltro ampiamente condivisa anche in Parlamento, che dovrà ora discutere la decisione dal Consiglio dei Ministri, dove a difesa dell'etichettatura di origine degli alimenti sono state presentate mo-



zioni sia dalla maggioranza e dall'opposizione, che impegnano il Governo su questo fronte per non mettere in crisi la leadership nella qualità, conquistata dalla produzione alimentare italiana grazie all'impegno delle imprese e delle istituzioni, e testimoniata dal valore di 180 miliardi di euro raggiunto dall'agroalimentare Made in Italy.

La classifica

Ciriè calcio a 5	53
Brianza C/5	51
Domus Bresso	46
Toniolo Milano	45
Valprint Futsal Fram	39
Bergamo C/5	39
Interfive Vigevano	36
A.S.LECCO C/5	33
S.Lorenzo d/Costa	31
I Bassotti SC	24
Real Casalgrande	22
Bologna FF	20
Via S.Vincenzo GE	20
Tigullio calcio a 5	20

Raggiunto l'obiettivo per la stagione 2006/2007

Lecco calcio a 5, siamo salvi

Con tre giornate di anticipo sulla fine del calendario di serie B, il Lecco C5 è ufficialmente salvo.

Alla fine di un campionato caratterizzato da alti e bassi, è stato comunque centrato l'obiettivo che si era prefisso quest'anno il presidente Giacchetti, ovvero mantenersi in serie B.

Nelle ultime giornate non sono mancate le soddisfazioni per la squadra sponsorizzata dalla nostra associazione. Il Lecco, deciso a placare la sua sete di punti, si è scatenato nel corso dell'ottava giornata di ritorno contro la formazione dei Bassotti. Una vera e propria goleada, che ha condannato i torinesi ad un inglorioso 10-0 sul campo di Vercurago. Più sofferta la vittoria sul Tigullio, che viene regolato con un prezioso 3-2. Il confronto con la corazzata Ciriè costringe i blucelesti a una battuta d'arresto di fronte alla capolista fermamente decisa a non cedere il primato, con un 9-4 frutto di un combattutissimo match. Sconfitta a testa alta anche con il Vigevano, protagonista di un 4-3 che premia i grintosi lomellini nella lotta per la salvezza.



■ IL SETTORE SI STA RIORGANIZZANDO PER RILANC

Lecco "caput mun

Lecco può essere considerata a tutti gli effetti la capitale italiana della lavorazione del filo di ferro: solo le imprese artigiane lecchesi lavorano ogni anno quasi 2 milioni di quintali di vergella e trafilato.

"Oggi è importante avere voce laddove si prendono le decisioni e costruire intese per essere più forti sui mercati di approvvigionamento e vendita - commentano gli artigiani del Filo Metallico associati a Confartigianato Lecco - Occorre elaborare una strategia di medio-lungo periodo che consenta di risolvere le questioni che affliggono il settore, caratterizzato da un grande frammentazione delle imprese. Oggi ci troviamo a scontrarci sul mercato con due ordini di problemi. Come compratori di materia prima dobbiamo affrontare un'alta volatilità dei prezzi, che subiscono continue e forti variazioni. Quando vendiamo, ci troviamo ad affrontare una concorrenza spie-

tata dei produttori esteri sul prezzo.

"Il settore è penalizzato dal fisco - proseguono gli arti-

canza di infrastrutture. Per fare un esempio pratico, abbiamo calcolato che cento aziende medio piccole della

un valore pari a quasi 7 milioni di euro, che solo l'IVA fruttano allo Stato italiano attorno ai 13 milio-



giani lecchesi - che ci tassa con mezzo euro di imposte su ogni chilo di vergella, dalla burocrazia, dalla man-

filiera lecchese, sono in grado ogni anno di produrre circa 135 mila tonnellate di lavorati in acciaio, di

di euro. Ci chiediamo almeno l'IVA non potrebbe essere reinvestita in infrastrutture e aiuti alle azier

IL PRESIDENTE LUCA MILANI: OBIETTIVO DISTRETTO

Un primo obiettivo che si è prefisso il nuovo direttivo della categoria - spiega Luca Milani, presidente degli artigiani del Filo Metallico di Confartigianato Lecco - è sviluppare una maggiore sinergia tra le aziende, cercando un metodo innovativo per comunicare tra noi e con gli altri imprenditori del territorio, favorendo la circolazione delle idee relative alle problematiche che accompagnano la quotidianità del nostro lavoro. Il primo passo in questo senso è stato quello di allargare il direttivo da cinque a sei persone.

Un secondo obiettivo che mi sta particolarmente a cuore è difendere la patria del filo di ferro; tutti conosciamo la storia di Lecco, una storia che si è via via ampliata ad altre materie

prime come il rame, l'alluminio e l'ottone. Si parla sempre del filo di ferro, ma non tutti sanno che le aziende artigiane non hanno mai smesso di ricercare nuovi prodotti, investendo sul domani e mantenendo quella posizione di leader che hanno sempre avuto nel settore della lavorazione dei fili metallici.

Il sistema manifatturiero distrettuale lecchese e quello del Made in Italy non sono in crisi.

In questi anni difficili, che hanno segnato l'economia italiana dal 2000 al 2005, le imprese del comparto metalmeccanico della nostra zona hanno saputo rinnovarsi proiettandosi nel futuro, e questo ha dato loro una nuova competitività internazionale.

Sono persuaso che sia ora di superare la frammenta-

zione e l'isolamento, e iniziare a confrontarci con sincerità sulle sfide che ci aspettano in questa decisiva fase economica. E' il momento giusto per manifestare quello che siamo e quello che saremo: la vera sfida è trovare soluzioni per un futuro certo del nostro settore.

Questo è l'obiettivo primario che guiderà il nostro mandato, - prosegue Milani - un obiettivo che ci indica sempre più una soluzione: distretto! Un distretto metalmeccanico che raggruppi tutte le associazioni di categoria, così da poter giocare uniti, nel futuro immediato, una partita determinante sul territorio lecchese. Lo dico con sicurezza e con orgoglio: noi ci saremo. Ci saremo come categoria e come associazione, per portare in campo

tutto il nostro saper fare. Il terzo ambito di intervento, non di minor importanza, riguarda gli studi di settore. Riteniamo che ci siano ampi spazi di discussione all'interno dei parametri di valutazione, e per questo abbiamo istituito un gruppo di lavoro formato da esperti, imprenditori e consulenti fiscali, per considerare la possibilità di rivedere gli studi.

Se saremo uniti in un impegno deciso e convinto, allora sapremo difendere il prodotto del nostro Paese e delle nostre attività. Garantendo non solo la qualità di ciò che produciamo, ma soprattutto un futuro certo anche per i nostri figli, i quali, con orgoglio potranno continuare qui nel nostro territorio, le opere che ci rendono famosi nel mondo.

RE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

i" del filo metallico

del distretto?"

Un altro fattore critico che pesa sulla competitività del settore è il costo dell'energia. I nostri concorrenti francesi e tedeschi hanno un costo della bolletta inferiore che della metà rispetto a noi. In questo contesto, in attesa che vengano accolte a livello governativo le richieste di riduzione dei costi dell'energia, può diventare decisivo il ruolo giocato dalle aggregazioni di imprese per acquistare corrente e gas sul mercato libero. Come ha fatto Confartigianato, riunendo nel Consorzio Cenpi gli artigiani della Lombardia e del Piemonte (vedi box sotto).

Ma cosa è certo: la serrata concorrenza di Cina, India e l'Est Europa impone in tempi brevi una rapida riorganizzazione del settore. Se non si fosse, sarebbe condannato a scomparire un ricco patrimonio di lavoro e di conoscenze che da secoli caratterizza il territorio lecchese.

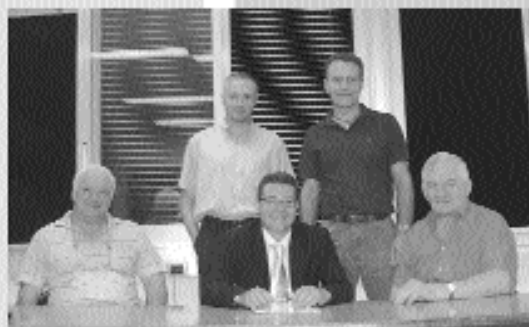


WIRE, ARTIGIANI IN FIERA

Confartigianato Lecco, in collaborazione con il Consorzio Ilexport, ha organizzato nel 2006 una missione di imprenditori associati alla fiera WIRE & TUBE di Dusseldorf, un appuntamento a livello mondiale per il settore della lavorazione del filo e del nastro metallico. Nel gruppo delle aziende lecchesi partecipanti, guidate dal Presidente della Provincia di Lecco Virginio Brivio, figuravano le imprese: Conti, Trafilerie Di Malavedo, Trafilerie Scerelli, Filofiori, Catenificio 3C (nella foto sotto).

L'importanza strategico-economica di manifestazioni internazionali di questo livello sta nel fatto che si creano le migliori condizioni di "incrocio" di interessi economici di elevata portata commerciale.

Il Presidente Brivio ha portato le istanze del Distretto metalmeccanico lecchese ed ha espresso al Presidente della Fiera, Horst Birkmann, il desiderio di ampliare la partecipazione per le prossime edizioni di WIRE, intensificando i rapporti tra le imprese del Distretto ed il sistema fieristico tedesco.



FILO METALLICO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:
Luca Milani (al centro)

Comitato Direttivo:
(da sinistra)
Piercarlo Fontana
Walter Cortiana
Moreno Scerelli
Antonio Tentori

LE NOSTRE SEDI

LECCO
sede Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200

LECCO
delegazione centro
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO*
Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118

CONSORZIO ENERGIA CENPI

Cala la bolletta, cresce il risparmio

Il ConsorzioCenpi opera come gruppo d'acquisto, quindi è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti.

Come emanazione di Confartigianato, che rappresenta gli interessi di 520.000 imprese associate, il CENPI offre assistenza e consulenza, qualificata e costante, finalizzata all'individuazione delle soluzioni migliori per ottimizzare le forniture energetiche e alla risoluzione di problematiche specifiche.

Il consorzio rappresenta gli interessi della piccola impresa artigiana, ma anche di tutti coloro che intendono avere un referente indipendente, che sta dalla parte dei propri clienti perché per statuto ne tutela i diritti.

Il Cenpi effettua un monitoraggio periodico di consumi e dei costi, li confronta con altre tariffe, dimostra con una rendicontazione annuale il risparmio conseguito. La fatturazione è chiara e comprensibile. Inoltre garantisce un vero rapporto consulenziale nei confronti del mercato libero dell'energia, sempre in evoluzione e sempre più globalizzato.



■ TRA CENTRALINE E DIAGNOSI ELETTRONICHE, C

Autoriparatori, dal c

NEWPOWER, IL TAGLIANDO DAL TUO MECCANICO

E' in rapida crescita la rete di imprese di autoriparazione contraddistinta dal marchio "NewPower", con l'obiettivo di dare concreta attuazione a quanto stabilito dalla norma europea conosciuta come "decreto Monti", che favorisce la libera concorrenza nel set-

tore dell'automobile. La norma prevede che qualsiasi autoriparatore possa eseguire i tagliandi delle auto di qualsiasi marca senza che decada la garanzia, purché esegua le operazioni contemplate dalla casa costruttrice e utilizzi pezzi di ricambio originali o conformi all'originale. Si tratta di un principio molto semplice e lineare, che non presta il fianco

ad altre interpretazioni, ma che, nonostante ciò, sta incontrando una certa resistenza da parte delle concessionarie che non intendono cedere terreno nel business dei tagliandi. Per poter applicare i diritti derivanti dalla legge, gli autoriparatori si sono riuniti creando una rete di autoriparatori qualificati in grado di offrire il servizio di manutenzione delle

auto garantendo all'automobilista la necessaria preparazione e professionalità. L'applicazione del "Regolamento Monti" ci consente concreti vantaggi soprattutto per i consumatori: tutela gli interessi consentendo risparmi sul costo di manutenzione delle automobili, con la certezza di un lavoro fatto "a regola d'arte" e la sicurezza di mantenere la garanzia sulla vettura.

"Per noi, così come per altre categorie artigiane - commenta Mapelli, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Lecco - la strada giusta da percorrere è quella di unirsi in iniziative comuni per luppare il settore. Grazie a questa rete "Newpower" gli autoriparatori hanno potuto accedere ad un mercato dal quale erano ingiustamente esclusi".

Qui sotto troverete l'elenco delle officine aderenti alla rete "Newpower".

GAS, OBBLIGATORIO IL CONTROLLO

Ricordiamo a tutti gli automobilisti che per il 2007 la Regione Lombardia ha confermato l'obbligo del controllo dei di scarico, alla quale sono assoggettati tutti gli autoveicoli immatricolati dal 1.1.1970 31.12.2002 e i veicoli imma-



Officina Qualificata
Confartigianato

Codice Deontologico

L'officina ha ottenuto il marchio NEWPOWER Officina Qualificata Confartigianato ed è obbligata ad effettuare i tagliandi di manutenzione e manutenzione nel periodo di garanzia.

L'officina inoltre rispetta le seguenti regole di condotta:

1. Cortesia e professionalità nel rapporto con il Cliente, la cui soddisfazione è il principale obiettivo dell'Azienda.
2. Personale impiegato nell'attività esperto ed adeguatamente formato attraverso corsi di aggiornamento.
3. Garanzie sulle lavorazioni effettuate sono a 24 mesi dalla data di montaggio; sono utilizzati materiali e ricambi originali o di qualità equivalente, sui quali vale la garanzia del costruttore.
4. La fattura o il conto presentati al cliente sono trasparenti, facilmente comprensibili e dettagliati per ciascuna voce di spesa; per la mano d'opera si fa riferimento al tariffario esposto.
5. Tutte le procedure di erogazione del servizio sono ispirate ai principi della Norma ISO 9000 per garantire sempre un servizio di qualità.
6. Rispetto delle normative in materia di lavoro relativamente al personale impiegato e la legge 626/94 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
7. Rispetto delle normative relative alla salvaguardia dell'ambiente, dell'ecologia e dell'inquinamento acustico.
8. Rispetto della riservatezza attraverso il trattamento dei dati personali in conformità al D.lgs. 196/2003.

L'officina Qualificata e Confartigianato Autoriparazione sono a Vostra disposizione per qualsiasi necessità di informazione sulle operazioni di manutenzione (tagliandatura) nel periodo di garanzia del veicolo.

Per segnalare eventuali disservizi, pareri o dissenzi potete contattare Confartigianato Approvato al numero 800.101222

IL PROSSIMO TAGLIANDO LO PUOI FARE QUI

OFFICINE QUALIFICATE NEW POWER

BELLANO R.V.R. SPORT AUTO Tel. 0341-821313	- C.M. MOTORI Tel. 0341-542502
BOSISIO GAIARDONI WALTER Tel. 031-865490	- OFFICINA MONTEBARRO Tel. 0341-540248
CESANA B. Carrozzeria Restauro Tel. 031-655394	LECCO OFFICINA PREVIATI Tel. 0341-365465
CIBRONE NIBIONNO RIDOLFI SNC Tel. 031-691014	MALGRATE ALBA SERVICE SNC Tel. 0341-200535
CIVATE NAGI CAR SNC Tel. 0341-210259	MANDELLO T.D.R. MOTORI Tel. 0341-702159
COLLE BRIANZA FORMENTI FRANCO Tel. 039-9260026	MOLTENO GARAGE CORTI Tel. 031-850290
COSTAMASNAGA VALLI MARIO & C Tel. 031-855177	OGGIO - Carrozzeria Flli TURATI Tel. 0341-577414
DERVIO ALBARELLI ALESSANDRO Tel. 0341-850058	- MOZZICAR SNC Tel. 0341-576400
DOLZAGO MAPELLI Autoservice Tel. 0341-451164	S.MARIA HOE Carr. Flli SCACCABAROZZI Tel. 039-57247
GALBIATE - ALTOSALONE BRUSADELLI Tel. 0341-540426	VALMADRERA Flli RUSCONI Ernesto & C. Tel. 0341-581552
	- VALMOTORI Tel. 0341-580144
	- FRIGERIO ANTONIO N. Tel. 0341-581741

LA PROSSIMA REVISIONE DELLA TUA AUTO

BARZAGO BOSISIO MOTORI SNC DI BOSISIO F.LLI Tel. 031.860212	DERVIO POZZI REMO E Tel. 0341.850207
BARZANO BESANA AGOSTINO E C. SNC Tel. 039.955302	GALBIATE AUTOFFICINA I GIANMARIO E C Tel. 0341.540934
BARZANO PROSERPIO GIULIANO Tel. 039.956285	INTROBIO OSSOLA ORESI Tel. 0341.980257
BRIVIO AUTOFFICINA F.LLI CAROZZI Tel. 039.5320730	LECCO - CONSOLI MARCO Tel. 0341.285441
CASATENOV - F.LLI PIROTTA S.N.C. DI PIROTTA G. E G. Tel. 039.9206279	- GARAGE AIROL E FIGLI SNC Tel. 0341.495141
- VILLA GIANLUIGI Tel. 039.9203554	- LICINI ROMANO Tel. 0341.282951
CIVATE - CENTRO REVISIONE "LE GRIGNE" Tel. 0341.210392	- OFFEMECC.RIPAI CARAMBA SNC Tel. 0341.365422
- MAXI CARS DI RUSCONI M. E M. E C. SNC Tel. 0341.551469	- OFFPREVIATI DI PIGOZZO FL Tel. 0341.365465
COSTAMASNAGA - VALLI MARIO E C. SNC DI BRUNO E MARCO Tel. 031.855177	- PANZERI GIUSE Tel. 0341.369335
	- RAVASIO GIANNI Tel. 0341.250814
	- RIVA ENRICO G Tel. 0341.250552

Acciavite al computer



olati dal 1° gennaio 2004 che abbiano percorso più di 0.000 Km. I veicoli immatricolati nel 2003 saranno sottoposti nel 2007 alla prima revisione, nel corso della quale sarà effettuato il controllo dei gas. Il controllo può essere effettuato solo nelle officine autorizzate dalla Provincia di Lecco.

NO ALL'EGEMONIA DELLE ASSICURAZIONI

Il 1° febbraio è entrato in vigore il nuovo sistema di indennizzo diretto nella responsabilità civile degli autoveicoli che prevede la possibilità di risarcimento diretto dalla propria compagnia di assicurazione.

compagnia d'assicurazione accertare, quantificare e liquidare il danno. L'indennizzo così formulato penalizza fortemente sia i carrozzieri che gli automobilisti, che troveranno sempre più difficile la piena realizzazione del diritto al risarcimento. Le assicurazioni, infatti, non entreranno certamente nel merito della qualità del lavoro svolto, della professionalità degli operatori, dell'originalità dei ricambi. Avranno un unico criterio: quello del prezzo più basso. Un criterio che andrà a loro vantaggio e a danno dell'automobilista. L'utente finale si vedrà penalizzato in termini di qualità della riparazione e di condizioni di garanzia, senza in cambio la certezza di un vero sconto sulla polizza. In questi giorni Confartigianato sta raccogliendo le istanze delle imprese di carrozzeria con l'obiettivo di tutelare la qualità della riparazione, favorendo la possibilità per il consumatore di scegliere liberamente la propria carrozzeria di fiducia.

EURO 0 ADDIO

In seguito all'entrata in vigore delle normative anti-inquinamento che escluderanno dalla circolazione i veicoli della categoria "Euro 0" dal 1° ottobre 2007 ed "Euro 1" diesel

dal 1° ottobre 2008, gli autoriparatori di Confartigianato si sono immediatamente attivati



(da destra a sinistra)

AUTORIPARATORI CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:
Maurizio Mapelli (Dolzago)

Consiglio:
Ivan Schiavetti (Primaluna),
Paolo Corti (Moltona),
Angelo Gianola (Premana),
Enrico Scaccabarozzi
(S.Maria Hoè).

LE NOSTRE SEDI

LECCO
sede Via G. Galilei, 1
Tel. 0341.250200

LECCO
delegazione centro
Via Aspromonte, 45
Tel. 0341.365320

BARZANO*
Via A. Manara, 1
Tel. 039.955887

CALOLZIOCORTE
Via Istria, 18
Tel. 0341.644400

COLICO
Via Nazionale, 91
Tel. 0341.930469

MERATE
Via Mameli, 6
Tel. 039.9900331

MISSAGLIA
Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039.9241599

OGGIONO
Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341.577198

PREMANA
Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341.890370

PRIMALUNA
Via Provinciale, 77
Tel. 0341.980118

FARLA QUI

LIERNA
BALBIANI CESARE E C. SNC
Tel. 0341.740126

LOMAGNA
MAGGIONI AUTO
DI MAGGIONI LUIGI & FIGLI S.
Tel. 039.5300815

MALGRATE
SPREAFICO S.N.C.
Tel. 0341.365578

MANDELLO DEL LARIO
FUJINA ANGELO
Tel. 0341.732656

MARGNO
- AUTOFFICINA PASETTI SNC
Tel. 0341.840134

- FREDDI DI MALUGANI
GIANVITTORIO SNC
Tel. 0341.840044

MISSAGLIA
MANZONI DANIELE
Tel. 039.9241125

MONTICELLO BRIANZA
COLOMBO SILVESTRO S.N.C.
DI M.E. R. COLOMBO
Tel. 039.9202227

NIBIONNO
AUTOFFERULANTI DI M. E. C.
BULANTI SNC
Tel. 031.690701

OGGIONO
- CARROZZERIA F.LLI TURATI SNC
Tel. 0341.577414

- RIVA CARLO E FIGLI S.N.C.
Tel. 0341.577255

OLGIATE MOLGORA
PIZZAGALLI GIANMARCO
Tel. 039.508463

OLGINATE
GILARDI EDOARDO E FIGLI SNC
Tel. 0341.681044

PESCATO
O.R.A. DI RIPAMONTI F. & A. SNC
Tel. 0341.365624

PRIMALUNA
MAFFEI MARIO
Tel. 0341.980590

ROBBIATE
MASSIRONI GAETANO
Tel. 039.510006

VALMADRERA
VAL - AUTO
DI CRISTHIAN RECHI SAS
Tel. 0341.581539

VIGANO*
F.LLI FUMAGALLI S.N.C.
Tel. 039.9217876

30 APRILE 2007

MUD / Dichiarazione annuale rifiuti

Ricordiamo alle imprese che entro il 30 aprile 2007 deve essere presentata la dichiarazione annuale dei rifiuti alla Camera di Commercio.



I soggetti che devono presentare la domanda sono:

- ▶ i produttori di rifiuti pericolosi (si vedano i codici CER e le classi che ne stabiliscono la pericolosità)
- ▶ i recuperatori, smaltitori e trasportatori di rifiuti pericolosi e non pericolosi
- ▶ autodemolitori e smaltitori di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- ▶ i trasportatori in proprio dei rifiuti prodotti dalle loro attività. Si tratta dei soggetti che hanno presentato nel 2006 la richiesta di autorizzazione all'Albo gestori ambientali della Camera di Commercio di Milano (la domanda che prevedeva il versamento dei 50 €)

ATTENZIONE !!!

Il decreto 152/06, che regola il MUD, è in fase di modifica e sono quindi possibili novità sia relative all'identificazione dei soggetti interessati alla dichiarazione, sia relative alla tipologia dei rifiuti da segnalare. Per questo motivo invitiamo tutte le imprese a prestare attenzione alle informazioni in merito che saranno fornite anche tramite i prossimi numeri dell'Artigianato Lecchese.

La dichiarazione MUD viene redatta dai tecnici di ECONOMIE AMBIENTALI previo appuntamento al numero 0341.286741 - int. 6.

30 APRILE 2007

Diritto d'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

Termine ultimo per il versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

Le iscrizioni all'Albo interessate al versamento sono le seguenti:

- ▶ **NOVITA' 2007** • iscrizioni per il trasporto dei propri rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 art. 212 comma 8 (raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi in via ordinaria e regolare e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedono i 30 chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno) **SONO LE IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO LA DOMANDA ALL'ALBO GESTORI RIFIUTI C/O CCIAA DI MILANO NEL 2006 CHE PREVEDEVA IL VERSAMENTO DEI 50 € ALL'ATTO DELL'INVIO DELLA RACCOMANDATA.** Anche per il 2007 l'importo è pari a 50 € da versare sul c/c n. 54828207 intestato alla Sezione Regionale Lombardia con causale: "Iscrizione al trasporto conto proprio anno 2007".
- ▶ iscrizioni semplificate per trasporto (categorie. 2 e 3)
- ▶ iscrizioni ordinarie per il trasporto (cate-



gorie 1, 4 e 5)

- ▶ iscrizioni ordinarie per bonifica siti inquinati (cat. 9) e bonifica amianto (cat. 10)
- ▶ impianti di recupero rifiuti iscritti all'Albo ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 216 (procedura semplificata).

Per le ultime quattro iscrizioni indicate, i di-

ritti di iscrizione hanno importi differenti rispetto alla classe di iscrizione.

Maggiori informazioni sulle modalità del versamento presso ECONOMIE AMBIENTALI tel. 0341.286741 e l'Ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani (Marco Bonacina), tel. 0341.250200.

Edilizia, la nuova detrazione del 55%

Risparmi energia, risparmi le tasse

La Finanziaria 2007 ha introdotto una nuova agevolazione a favore dei soggetti che effettuano interventi di carattere edilizio in conformità a specifici requisiti in termini di risparmio energetico. Il beneficio consiste nella detrazione del 55% dei costi sostenuti nel 2007 per gli interventi agevolabili e riguarda non soltanto i privati, ma anche le imprese e i lavoratori autonomi. La detrazione, spettante in un importo massimo variabile da € 30.000 a € 100.000 a seconda della tipologia di intervento, va ripartita in 3 rate annuali di pari importo. Con un recente Decreto il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato le modalità attuative della nuova agevolazione

La nuova agevolazione si presenta piuttosto interessante non solo per la misura della stessa (55%), ma anche per il fatto che gli importi massimi sono riferiti alla detrazione (e non alla spesa sostenuta come nel caso della detrazione 36%-41%), nonché per l'ampiezza della platea dei soggetti destinatari e degli immobili oggetto degli interventi.

INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammessi alla detrazione del 55%, nel limite specificato, le seguenti tipologie di interventi:

- ▶ Riqualficazione energetica di edifici esistenti che conseguono un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori riportati nella tabella allegata al decreto. VALORE MASSIMO DETRAZIONE € 100.000
- ▶ Interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati, a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica U di cui alla tabella allegata al decreto. VALORE MASSIMO DETRAZIONE € 60.000
- ▶ Installazione di pannelli solari per la pro-

duzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, scuole e università. VALORE MASSIMO DETRAZIONE € 60.000

- ▶ Sostituzione (integrale o parziale) di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione. Rientra in tale ambito anche la trasformazione degli impianti individuali autonomi in impianto di climatizzazione invernale centralizzato con contabilizzazione del calore e le trasformazioni degli impianti centralizzati per rendere applicabile la contabilizzazione del calore. È escluso il passaggio da impianto di climatizzazione invernale centralizzato per l'edificio o il complesso di edifici ad impianti individuali autonomi. VALORE MASSIMO DETRAZIONE € 30.000

SOGGETTI INTERESSATI

La platea dei soggetti interessati dalla nuova agevolazione è più ampia di quella riguardante la detrazione 36-41%. Infatti, sono ammessi a fruire della detrazione 55%:

- ▶ le persone fisiche e i soggetti di cui all'art. 5, TUIR non titolari di reddito d'impresa: i privati, gli imprenditori agricoli, i

lavoratori autonomi anche associati e le società semplici;

- ▶ i titolari di reddito d'impresa (ditte individuali, snc, sas, srl, spa, ecc.);

che sostengono le spese per gli interventi sopra elencati

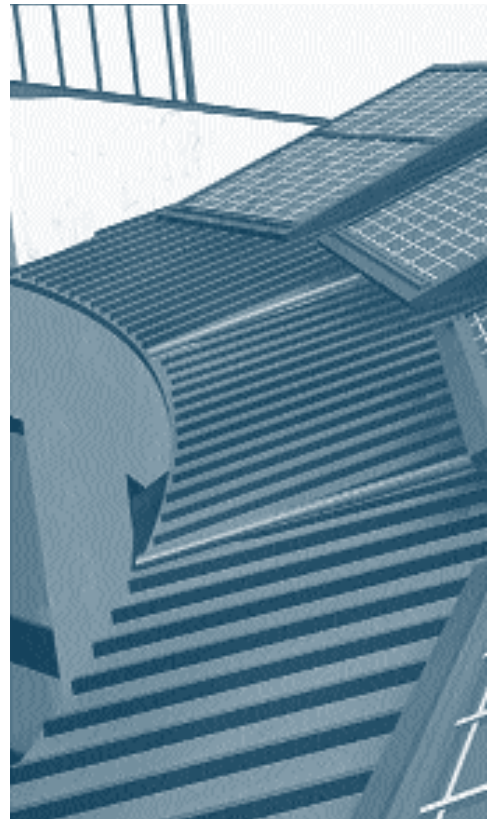
- ▶ sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti, o su unità immobiliari esistenti;
- ▶ di qualsiasi categoria catastale (anche rurali) posseduti o detenuti.

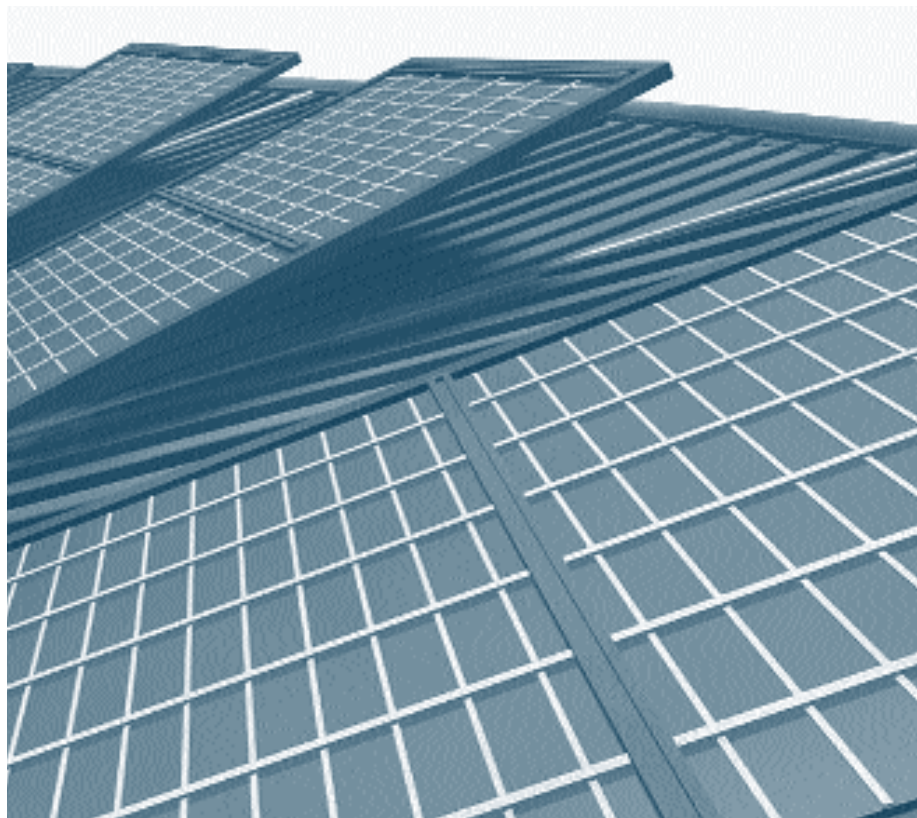
L'agevolazione spetta quindi non solo ai proprietari, ma anche agli usufruttuari, comodatari, inquilini, condomini (per le parti comuni).

SPESE AGEVOLABILI

Interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U degli elementi opachi costituenti l'involucro edilizio, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie:

- ▶ Fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
- ▶ fornitura e messa in opera di materiali ordinari, anche necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso





di quelle preesistenti, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;

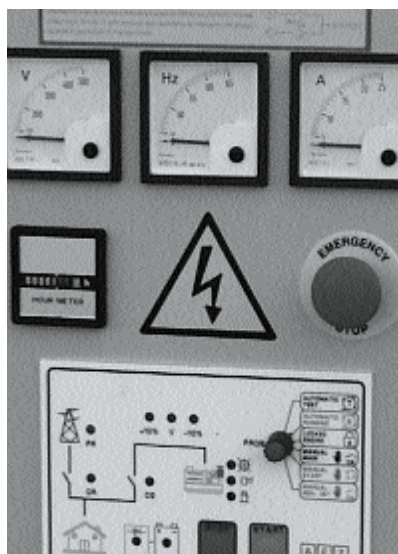
- ▶ demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo.

Interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U delle finestre comprensive degli infissi:

- ▶ Miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti con la fornitura e posa in opera di una nuova finestra comprensiva di infisso;
- ▶ miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni.

Interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale e/o la produzione di acqua calda:

- ▶ Fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie necessarie per la realizzazione a regola d'arte di impianti solari termici organicamente collegati alle utenze, anche in integrazione con impianti di riscaldamento;
- ▶ smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente,



parziale o totale, fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, nonché delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione. Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione nonché sui sistemi di emissione.

Tra le spese agevolabili rientrano anche le prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui sopra, compresa la redazione dell'attestato di certificazione/qualificazione energetica.

La detrazione spetta per le spese sostenute nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007.

Per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare e, in generale, per le persone fisiche sono agevolabili le spese sostenute dall'1.1 al 31.12.2007.

RIPARTIZIONE ANNUALE DELLA DETRAZIONE

La detrazione spettante, calcolata applicando la percentuale del 55% all'ammontare delle spese sostenute e considerando i predetti limiti massimi, va ripartita in 3 rate annuali di pari importo.

ASSEVERAZIONE DA PARTE DI UN TECNICO ABILITATO

E' richiesto che la conformità dell'intervento ai requisiti previsti sia asseverata da parte di un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di edifici e impianti, iscritto all'ordine degli ingegneri o degli architetti ovvero al collegio dei geometri o dei periti industriali). Tale asseverazione può essere compresa nell'ambito di quella resa dal direttore lavori sulla conformità al progetto delle opere realizzate.

ATTESTATO DI "CERTIFICAZIONE ENERGETICA" O DI "QUALIFICAZIONE ENERGETICA"

Il soggetto interessato deve inoltre acquisire l'attestato di "certificazione energetica" dell'edificio, prodotto, successivamente all'esecuzione dei lavori, utilizzando le procedure e metodologie approvate dalle Regioni/Province/Comuni, ovvero, in assenza delle predette procedure, l'attestato di "qualificazione energetica", predisposto e asseverato da un tecnico abilitato.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

La detrazione in esame non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da leggi nazionali

per i medesimi interventi (ad esempio, detrazione 36%). L'agevolazione è compatibile con la richiesta di titoli di efficienza energetica di cui al DM 24.7.2004 e con specifici incentivi disposti da Regioni, Province e Comuni. In presenza di contributi, si rammenta che l'importo agevolato deve essere calcolato sulla base del costo rimasto a carico del contribuente.

Esordisce il nuovo modello "IVA TR"

Recupero Iva telematico

Dal 2007, per le richieste di rimborso/utilizzo in compensazione del credito IVA infrannuale, è utilizzabile il nuovo modello IVA TR. La principale novità, consiste nella possibilità di presentazione telematica dello stesso (direttamente o tramite intermediario abilitato)

Il nuovo modello dovrà essere utilizzato a decorrere dalla richiesta di rimborso/compensazione del credito maturato nel 1° trimestre 2007, in scadenza al 30.4.2007.

REQUISITI E MODALITÀ PER IL RECUPERO DEL CREDITO IVA INFRANNUALE

Come noto, la possibilità di richiedere il rimborso del credito IVA di importo superiore a € 2.582,28, maturato in periodi infrannuali (primo, secondo e terzo trimestre) indipendentemente dalla periodicità di liquidazione, è prevista limitatamente ai soggetti che soddisfano, nel singolo trimestre, uno dei requisiti seguenti:

- a) Effettuazione di operazioni attive con aliquota media (aumentata del 10%) inferiore all'aliquota media sugli acquisti e importazioni. A tal fine devono essere considerate tutte le operazioni registrate, ad esclusione di quelle relative ai beni ammortizzabili.
- b) Effettuazione di operazioni non per un ammontare superiore al 25% delle operazioni effettuate.
- c) Effettuazione di acquisti e/o importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti/importazioni di beni e servizi imponibili. In tale ipotesi il recupero del credito IVA riguarda esclusivamente l'imposta afferente gli acquisti di beni ammortizzabili del trimestre.

Il rimborso è disposto dall'Ufficio e non direttamente dal Concessionario, come nel caso del credito IVA annuale a seguito di presentazione del mod. VR.

Il recupero del credito IVA infrannuale da parte dei soggetti in possesso dei predetti requisiti può avvenire altresì tramite l'utilizzo in compensazione con altre im-

poste, contributi e premi (mod. F24), a partire dal primo giorno del trimestre successivo a quello in cui lo stesso è maturato.

L'importo del credito infrannuale che si intende utilizzare in compensazione nel mod. F24 concorre al raggiungimento del limite annuo di € 516.456,90.

Si rammenta che le imprese di subappaltato nel settore edile che applicano il reverse charge sono ricomprese tra i sog-

516.456,90 è elevato a € 1.000.000.

I crediti IVA trimestrali sono soggetti al limite di € 516.456,90 se utilizzati in compensazione, mentre non vi sono limiti se richiesti a rimborso. Poiché infatti il limite si applica ai crediti relativi alle imposte annotate sul conto fiscale, nel caso dei rimborsi infrannuali, in quanto disposti direttamente dall'Ufficio e non dal Concessionario, tale limite non risulta applicabile. Il rimborso/compensazione può avere ad oggetto solo il credito maturato nel trimestre e non può comprendere l'eventuale credito del trimestre precedente.

IL NUOVO MODELLO

Il nuovo modello IVA TR si caratterizza per le seguenti novità:

- ▶ modalità di presentazione telematica - In aggiunta alla tradizionale consegna diretta all'Ufficio o tramite raccomandata postale, è stata introdotta la possibilità di trasmissione telematica del modello, direttamente o attraverso un intermediario abilitato. Si rammenta che il modello va presentato entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento. Se tale termine cade di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.
- ▶ struttura del modello È innovata anche la struttura del modello, ora suddiviso in:
 - ▶ frontespizio
 - ▶ modulo, comprendente i quadri TA, TB, TC e TD per l'indicazione delle operazioni attive e passive del periodo, la determinazione del credito e l'indicazione della sussistenza dei presupposti per il rimborso/compensazione, nonché di altri dati;
 - ▶ prospetto riepilogativo (quadro TE) riservato alla società/ente controllante per la richiesta di rimborso/compensazione del credito IVA del gruppo.



getti legittimati a richiedere il rimborso/compensazione infrannuale dell'IVA a credito. Ai fini dell'utilizzo dei crediti in compensazione nel mod. F24, a favore delle imprese subappaltatrici con volume d'affari dell'anno precedente costituito per almeno l'80% da prestazioni rese a seguito di contratti di subappalto, il limite di €



Le richieste di rimborso vanno presentate entro il 16 aprile

Il problema dell'Iva sulle autovetture

E' stato approvato il modello con le relative da utilizzare per richiedere la restituzione dell'Iva assolta sulle auto acquistate nell'esercizio d'impresa, arte o professione.

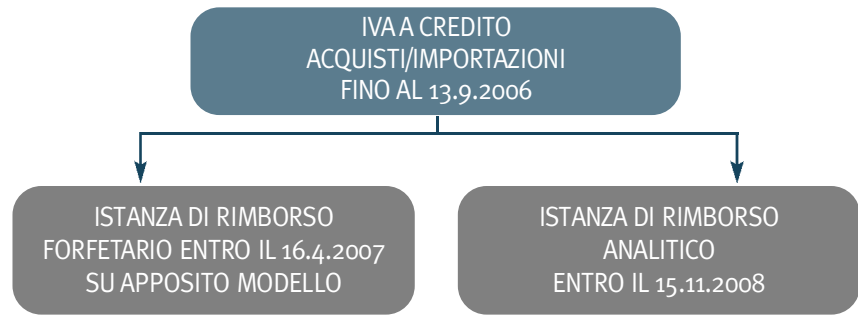
Il decreto legge n. 258/2006 regola le modalità con cui lo Stato italiano dovrà procedere alla restituzione dell'imposta ai contribuenti e distingue a seconda che gli acquisti siano stati effettuati fino al 13.9.2006 ovvero successivamente. Con riguardo agli acquisti effettuati dall'1.1.2003 al 13.9.2006, il citato DL, escludendo esplicitamente la possibilità di recupero dell'Iva non detratta nelle liquidazioni periodiche e/o nella dichiarazione annuale IVA, ha stabilito che il recupero potrà avvenire solo tramite rimborso.

A tal fine l'Agenzia delle Entrate, ha disposto che possono essere utilizzate due modalità tra loro alternative:

- ▶▶ la prima prevede il rimborso forfetario secondo quote predeterminate dall'Amministrazione finanziaria con apposito provvedimento, presentando esclusivamente in via telematica un'istanza di rimborso entro il 16 aprile 2007 (il 15 aprile cade di domenica);
- ▶▶ la seconda riguarda tutti coloro che pretendono percentuali di detrazione superiori a quelle predeterminate dall'Erario, da determinare, tuttavia, secondo i criteri fissati anch'essi con l'unico provvedimento di attuazione previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 258/06; in questo caso deve essere utilizzata l'istanza di rimborso in forma libera prevista dall'articolo 21 del D.Lgs. n. 546/1992, da presentare entro il 15 novembre 2008.

E' il caso di premettere che l'obbligo di rideterminare le imposte dirette e l'Irap per effetto della ritrovata detraibilità del tributo, in alcuni casi può condurre a dei calcoli elaborati che, data la vicinanza del termine fissato per la presentazione dell'istanza di rimborso (il prossimo 16 aprile 2007), risulterà estremamente difficoltoso effettuare.

Senza considerare che il provvedimento doveva essere approvato entro 45 giorni a partire dal 16 settembre 2006 (entrata in vigore del decreto medesimo), quindi entro il 31 ottobre 2006. Se l'impegno normativo fosse stato rispettato il tempo per effettuare i calcoli probabilmente sarebbe stato sufficiente dal momento che si sarebbero avuti a disposizione ben 5 mesi e mezzo circa per



presentare l'istanza di rimborso.

Sono proprie queste le motivazioni che dovrebbero spingere l'Agenzia delle entrate a pensare seriamente ad una proroga dei termini per la presentazione dell'istanza di rimborso come fortemente richiesto da Confindustria, per consentire di effettuare i calcoli del tributo di cui si ha diritto alla restituzione, che almeno lasci invariato il tempo stabilito indirettamente dalla disposizione originaria.

In ogni caso, dovrebbe essere rispettato lo Statuto del contribuente garantendo ai contribuente i 60 giorni di tempo, dall'adozione del provvedimento di attuazione, per porre in essere l'adempimento.

LA DETRAZIONE FORFETARIA E LE PROVE CHE LEGITTIMANO UNA DETRAZIONE SUPERIORE

Con il Provvedimento del 22.2.2007 in commento, l'Agenzia delle Entrate ha finalmente fissato le modalità operative per il rimborso. In particolare, è stato approvato il modello da utilizzare per l'istanza di rimborso forfetario, individuando le relative percentuali di detrazione; indicato il termine e le modalità per il rimborso analitico.

Lo stesso, individua, per distinti settori, le percentuali forfetarie di imposta detraibile, in base all'utilizzo medio delle autovetture e dei motoveicoli nelle ordinarie modalità di svolgimento. Pertanto, il recupero è fissato al 40% per tutte le imprese e i professionisti.

Il Provvedimento conferma che al fine di determinare l'importo ammesso a rimborso occorre sottrarre sia il tributo detratto per effetto delle disposizioni speciali via via succedutesi, sia l'ammontare delle imposte dirette e l'IRAP versate in misura ridotta per effetto della deduzione dell'imposta sul valore aggiunto ritenuta indeducibile.

L'Agenzia delle entrate, inoltre, chiarisce che in caso di vendita degli autoveicoli, per cui si chiede la detrazione forfetaria ovvero quella riferita al grado di utilizzo effettivo del veicolo per fini aziendali o professionali, occorre versare tutta l'imposta sul valore aggiunto riferita al corrispettivo di vendita. Fino ad ora tutte le disposizioni transitorie che già consentivano una detrazione limitata (del 10% dal 2000 al 2005, ovvero 15% per il 2006), stabilivano che in caso di cessione la base imponibile su cui applicare il tributo era comunque rappresentata dal 10% ovvero dal 15% del corrispettivo.

Tutte le disposizioni del provvedimento sembrano orientate a scoraggiare i contribuenti alla presentazione dell'istanza attraverso:

- ▶▶ la sua emanazione di molto ravvicinata alla scadenza del termine per la presentazione dell'istanza;
- ▶▶ le estreme complicazioni nella compilazione del modello e la macchinosità dello stesso (vedi paragrafi successivi);
- ▶▶ la riduzione dell'ammontare del rimborso erogabile utilizzando tutti gli appigli normativi, nella fattispecie il rischio di dover pagare più imposta di quella pretesa a rimborso applicando il tributo su tutto il corrispettivo di cessione.

Sembra il caso di ricordare che, dopo tutto, è lo Stato italiano che rispetto alle disposizioni della VI direttiva, ha penalizzato i contribuenti per tanti anni e non è certo il contrario.

Si ricorda che il collegato alla Finanziaria ha introdotto il principio generale di indeducibilità dei costi delle autovetture. A tal proposito vi rimandiamo a quanto pubblicato sull'Artigianato Lecchese n. 12 del 27 dicembre 2006.



Preoccupazione per la nuova riforma

Per l'anzianità "scalone" in vista

Il giro di vite su queste pensioni dovrebbe scattare nel 2008, ma il dibattito sulla nuova riforma previdenziale accresce le incertezze

Non meraviglia che in questi ultimi mesi l'andamento delle pensioni di anzianità sia stato altalenante. Sulle domande agiscono questi fattori: da un lato si sta attenuando la corsa al rinvio della pensione grazie al superbonus, mano a mano che si avvicina la sua scadenza (31 dicembre 2007), dall'altro è fonte di preoccupa-

zione di chi è sulla soglia del diritto e vede invece allontanarsi il traguardo per via della riforma Maroni (legge 243/2004).

Non è tranquillizzante nemmeno il dibattito, sempre più acceso, su una nuova riforma dai contorni non ancora definiti che configura, come urgenti, modifiche radicali (possibile elevazione dell'età pen-

sionabile, equiparazione uomo-donna, revisione dei coefficienti di calcolo, ecc).

Lo "scalone"

Nel 2008, secondo la riforma Maroni, per le pensioni di anzianità scatterà un robusto giro di vite costituito soprattutto dall'ormai famoso "scalone" valevole sia per i lavoratori dipendenti sia per gli autonomi.

L'età minima richiesta per le pensioni di anzianità dei dipendenti balzerà a 60 anni, sempre in presenza di 35 anni di contributi, e si eleverà gradualmente fino a 62 anni, dal 2014 in poi.

Analogamente, lo "scalone" scatterà per gli autonomi a 61 anni dal 2008 e si eleverà, con gradualità, negli anni successivi.

Per le donne l'età minima per le anzianità potrà rimanere a 57 anni, ma la pensione sarà liquidata con il calcolo "contributivo", che è meno favorevole. Rimarrà invece valido il requisito alternativo dei 40 anni di contributi.

L'apertura delle finestre di uscita sarà ristretta: le uscite da quattro saranno portate a due all'anno.

Requisiti attuali

Oggi le condizioni per ottenere la pensione di anzianità sono, in alternativa tra loro: o un minimo di età più 35 anni di contributi maturati a una certa data (primo canale), oppure una maggiore contribuzione (secondo canale), come riportato nella tabella.

Per i lavoratori dipendenti del settore privato e di quello pubblico, nel 2007 il minimo di età è di 57 anni e il minimo contributivo è di 35 anni, oppure occorrono 39 anni di contributi. Operai e "preco-ci", che prima erano favoriti, non godono più (dal 2006) della riduzione sul minimo

LE USCITE DAL LAVORO NEL 2007

Data della finestra Requisiti richiesti per la pensione

LAVORATORI DIPENDENTI

1° gennaio	35 anni di contributi e 57 anni di età al 30.09.2006 o 39 anni di contributi al 30.9.2006 (a prescindere dall'età)
1° aprile	35 anni di contributi e 57 anni di età al 31.12.2006 o 39 anni di contributi al 31.12.2006 (a prescindere dall'età)
1° luglio	35 anni di contributi e 57 anni di età al 31.3.2007 o 39 anni di contributi al 31.3.2007 (a prescindere dall'età)
1° ottobre	35 anni di contributi e 57 anni di età al 30.6.2007 o 39 anni di contributi al 30.6.2007 (a prescindere dall'età)

N.B.: per le finestre di luglio e di ottobre occorre avere compiuto almeno 57 anni di età (Finanziaria 1998).

LAVORATORI AUTONOMI

1° gennaio	35 anni di contributi e 58 anni di età al 30.6.2006 o 40 anni di contributi al 30.9.2006 (a prescindere dall'età)
1° aprile	35 anni di contributi e 58 anni di età al 31.9.2006 o 40 anni di contributi al 31.9.2006 (a prescindere dall'età)
1° luglio	35 anni di contributi e 58 anni di età al 31.12.2006 o 40 anni di contributi al 31.12.2006 (a prescindere dall'età)
1° ottobre	35 anni di contributi e 58 anni di età al 31.3.2007 o 40 anni di contributi al 31.3.2007 (a prescindere dall'età)

di età. Per i 35 anni valgono i contributi da lavoro volontario e da riscatto, maternità, servizio militare ecc, esclusa la contribuzione figurativa per malattia e disoccupazione, che invece conta per il canale alternativo dei 39 anni di contributi.

Due alternative

Per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti), i requisiti necessari per ottenere la pensione anticipata sono: 35 anni di contributi e 58 anni di età maturata a una certa data, oppure, in alternativa, 40 anni di contributi.

Quattro finestre

I due presupposti necessari per ottenere la pensione anticipata sono: il possesso dei requisiti, come sopra indicato, e l'apertura della finestra che consente di riscuotere la pensione. Tra questi due momenti possono intercorrere mesi di attesa

(più ravvicinata per i dipendenti e meno per gli autonomi). Ma una volta spalancata la finestra questa non si chiude più e il lavoratore è libero di chiedere la pensione subito o di rinviarla di mesi o di anni.

Modalità diverse

Per il 2007, salvo eventuali modifiche, il calendario programmato è di quattro finestre con decorrenza dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre. Il personale della scuola ha una sola finestra, in settembre. La domanda per utilizzare subito l'apertura della finestra va presentata entro il mese precedente e dovranno essere rassegnate le dimissioni dal posto di lavoro nel rispetto del preavviso previsto dai singoli contratti. I lavoratori autonomi possono invece continuare a svolgere la loro attività, anche se hanno chiesto la pensione.

Scadenza del superbonus

Chi si è avvalso del rinvio della pensione di anzianità, pur avendone maturato il diritto, può continuare a lavorare fino al 31 dicembre 2007 usufruendo del beneficio dell'inserimento della busta paga il 32,70% in più (pari all'importo totale dei contributi che datore di lavoro e lavoratore dovrebbero versare all'Inps). Il vantaggio, grazie anche all'esentasse, può arrivare fino al 51%.

Alla scadenza di fine anno (salvo eventuali proroghe), chi decide di andare in pensione riceverà la rendita calcolata in base all'anzianità maturata al momento dell'opzione, maggiorata dei soli aumenti di scala mobile.

Chi proseguirà oltre il 31 dicembre 2007 sarà soggetto alla normale contribuzione che darà diritto a un supplemento di pensione.

GRUPPO ANAP LECCO

Dal 10 al 24 giugno

SOGGIORNO MARINO A IBIZA



HOTEL • Sirenis Playa Imperial Club, 3 stelle, situato nella splendida baia di Cala Llonga, direttamente fronte mare, in una zona tranquilla e ricca di verde. E' una struttura completamente rinnovata nel 2004 con 257 camere tutte con aria condizionata, Tv Sat, asciugacapelli, telefono, balcone (escluso le singole) e servizi privati.

CUCINA • Prima colazione e cena con servizio a buffet presso il ristorante principale. Il pranzo presso lo snack-bar con servizio di snack "à la carte".

SPORT/ATTIVITA' • 2 piscine di cui 1 per bambini, ping-pong, palestra, freccette; sauna e jacuzzi (entrambe gratuite per mezz'ora al giorno, per persona). A pagamento: biliardo, sport nautici. Costo: euro 1.070 (trattamento ALLinclusive). Possibilità di effettuare una sola settimana dal 17 al 24 giugno al costo di euro 720. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria ANAP tel. 0341.250200 entro il 07 maggio 2007.

Mercoledì 18 aprile

GITA A VICENZA

La città veneta fa parte dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO,

grazie soprattutto alle opere del grande architetto tardo-rinascimentale Andrea Palladio.

Dal 7 all'11 maggio

VIAGGIO IN UMBRIA

Visiteremo le più belle città d'arte della regione, tra cui Spoleto e Spello.

Martedì 29 maggio

SCAMPAGNATA A SAN TOMASO

Il Parco San Tomaso offre un bellissimo paesaggio a poca distanza dall'abitato di Valmadrera, su un colle ricco di pascoli e circondato da boschi fioriti di maggiociondolo. L'antica chiesa di S. Tomaso, ancor oggi aperta al culto, nasconde un grosso casale, su un terrazzo naturale a 580 metri di altitudine. Il complesso è in fase di ristrutturazione. E' utilizzato come ristoro per i turisti e come sede di attività agricole e zootecniche. E' inoltre visitabile il museo dell'agricoltura. Da S. Tomaso si dipanano numerosi sentieri che offrono la possibilità di conoscere i boschi circostanti, i massi erratici, il Taja Sass, le cassotte e i caselli nei quali fino agli anni '50 '60 avveniva la lavorazione del latte. Per il percorso Valmadrera - San Tomaso sarà predisposto un fuoristrada per il trasporto. Il costo della giornata è di € 15,00 (pranzo incluso). Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria ANAP tel. 0341.250.200 entro il 20 maggio 2007.

Data da definire

GITA AL LAGO D'ISEO

Visita a Montisola, la più grande isola dei laghi europei, con i suoi caratteristici borghi di pescatori.

Venerdì 20 luglio

FESTA DELL'ESTATE

Alle ore 20, tradizionale cena dell'estate nel parco di via Galilei a Lecco.

ANNUNCI



ATTIVITÀ

Cedesi avviatissima lavanderia lavasecco con attrezzatura nuova a norma di legge in Lecco zona viale Turati. Tel. 393.7813720.

Per cessata attività vendo negozio di lavasecco con buona clientela, zona Merate. Tel. 339.6300177

Cedesi attività impresa di pulizia alto lago di Como. Per informazioni 320.6644337

Cedesi vicinanza Lecco avviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213



ATTREZZATURE

Per cessazione attività vendiamo: Carotatrice con tazza da cm. 120 € 650; Martello demolitore H45mr Hitachi € 322; Martello scrostatore H25Pv Hitachi € 238; Arganello Europea 40 mt. di cavo + cestello € 401; Albero a bandiera € 91; Ponte € 273; Carrello € 61; Paranco elettrico Pa400 valex con bandiera € 186; Tagliapiastrelle € 128; Clipper con dischi diamantati € 762; Cannello gas € 80; Betoniere € 191; Cavalletti € 24; Ponteggio Export 04 da 120x200 Frigerio con piano di lavoro € 700; Puntello 200/360 con relativi morsetti (nr. 20) € 130. Tel. 339/3087435 - 339/1969601.

Vendesi Elettroerosione a tuffo ONA mod. CS400 Anno 2002. Corse: X=600 Y=400 Z=400 + Cambio Elettrodi + Asse C. Ottime condizioni. Tel. 0341.540449

Vendo causa cessazione attrezzatura di carrozzeria con alcuni pezzi interessanti. Tel. 0341.996685

Vendo centro di lavoro a CNC ad asse verticale GLORIA 2-40. Tel. 039.5310123

Pressa ecc. "IMS" mod. P50 - RE, nuova, mai usata. Tel. 328.4509766

Vendesi fresatrice "Giannotti" usata pochissimo ideale per lavorazioni di esagonatura dadi, tagli caccia-vite, piani paralleli in serie. Possibilità di pagamento rateale. Tel. 0341/660080

Vendo piattaforma aerea telescopica (simon cella) m. 17, ottimo stato di conservazione. Prezzo interessante. Tel. 348.5862446

Causa cessazione vendiamo macchine da cucire di vario tipo ed attrezzatura varia da attività di confe-

zioni biancheria per la casa. Tel. 039/9204381 oppure 039/9205177

Causa cessazione vendiamo attrezzature (filiera-saldatrici-geberit-carrelli elevatori ecc.) e materiali vari da attività di impianti termoidraulici (tubi rame-ferro-plastica-rubineria-sanitarie ecc.) Tel. 0341.540429, cell. 335.1332953



IMMOBILI COMMERCIALI

Affittasi capannone artigianale mq 300 circa area esterna compreso tettoia mq 420 in comproprietà per metà. Altezza magazzino mt 4,70 località Lecco via Mazzucconi 32. Tel. 0341.641534, cell. 3357758520.

Capannone artigianale mq 400 vendesi, località Valgrehentino (LC), no parcheggio, uso laboratorio o magazzino, € 240.000. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - Cell. 3357758520.

Affittasi a Introbio capannone artigianale/commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico, ampio piazzale utilizzabile di mq. 1000. Posizione sulla strada principale. Tel. 0341.956605, fax 0341.955571

Bilocale uso ufficio affittasi, mq 70 circa, a Lecco, via Amendola (vicino alla Guardia di Finanza), piano rialzato, disponibilità immediata, euro 5000/anno. Tel. SDM 031.850894.

Affittasi in Oggiono, vicinissimo provinciale, capannone di mq. 240 con ingresso e piazzale autonomo, ideale per attività industriale/artigianale o deposito. Tel. 347.4024130

Cernusco Lombardone affittasi nuovo box mq. 35 altezza mq 4 per caravan o uso deposito. Tel. 333.3112791

In Lecco Corso Emanuele Filiberto vendo capannone mq 400 coperti, altezza mt. 4,50 + terreno 550 mq + uffici e servizi. Ideale per attività industriale/artigianale o deposito. Tel. 348.5913121

In Casatenovo affittasi porzione di capannone artigianale - da 150 a 550 mq - con piazzale esterno privato ad uso laboratorio, magazzino o deposito. Tel. 039/9204381 oppure 039/9205177

Vendesi terreno vista lago per costruzione capannone con eventuale abitazione - zona artigianale in comune di Vestreno Valvarrone a 5 minuti uscita superstrada nuovo svicolo di Dervio e a 25 minuti da Lecco. Tel. 0341 850712 - cell. 3296172098



LAVORO

Società di carpenteria in Sirone cerca assemblatore di carpenteria meccanica con conoscenza disegno e un saldatore a filo continuo con esperienza. Inviare mail a flbiella@libero.it o fax 031.853558.

Geometra 33 anni con esperienza nel settore ferro per cemento armato come responsabile nel settore edile, cerca lavoro full time. Tel. 339.1853655.

Impiegata con pluriennale esperienza in amministrazione, fatturazione e lavori di ufficio in genere con buona conoscenza del sistema informatico cerca impiego part-time. Tel. 333.8349738.

Artigiana, 18 anni di esperienza, offresi per lavoro serio di assemblaggio minuteria e cablaggi elettronici di qualsiasi quantità. Tel. 0341.260383.

Ditta settore arredamento nel Meratese cerca impiegata 30/40 anni con esperienza lavorativa per amministrazione e contabilità, part time. Richiesta disponibilità il sabato pomeriggio come aiuto in negozio. Tel. 039.587502

Cercasi personale per attrezzaggio macchine per officina meccanica che esegue lavori di tornitura e filettatura. sede di lavoro Castello Brianza. Tel. 039.5310123

Società di Carpenteria di Sirone (Lecco) cerca saldatore a filo continuo con esperienza. Tel. 031.853558

Impiegata 46 anni, con esperienza lavorativa settore industria ed edile cerca lavoro come dipendente part-time. Tel. 334.3224495

Impresa edile artigiana + immobiliare cerca, per ampliamento organico, persona valida e qualificata (geometra, architetto, ingegnere) con spiccate doti di personalità. Possibilità di partecipazione con quota appropriata agli utili. Mansioni proposte: preventivista, acquisizione lavori, rapporti clientela. Completa autonomia, ufficio disponibile. Tel. 339.1923048



VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi causa inutilizzo Fiat Fiorino gasolio del 1993 revisionato con scadenza maggio 2008. Prezzo interessante, tel. 335.1332953

Vendesi causa poco utilizzo autocarro Nissan Europe NV Terrano II, 5 posti + carico, anno 2001, grigio metallizzato, come nuovo, euro 12.000. Tel. 333.3112791

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123
o una mail a ufficiostampa@artigiani.lecco.it

Per ragioni di spazio siamo spiacenti di non poter pubblicare annunci di veicoli e immobili non commerciali

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

BANCA POPOLARE ITALIANA

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
-----------	-------------------------

SCORTE EURIBOR A 3 MESI + 1,75

INVESTIMENTO EURIBOR A 3 MESI + 1,40

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA' EURIBOR A 3 MESI + 2

INVESTIMENTO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

PRIMA IMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 2

TREDICESIMA MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,50

FINANZIAMENTI IN 36 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,75

FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 2

13^a MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,75**BANCO BRESCIA**

ORDINARI EURIBOR A 6 MESI + 2

INVESTIMENTI PROD.-626--1^a IMPRESA EURIBOR A 6 MESI + 1,30**B.C.C. LESMO**

PRIMA IMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME EURIBOR A 3 MESI + 2

13^a/ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE EURIBOR A 3 MESI + 2

INVESTIMENTI (macchinari/attrezz.)/SITI WEB EURIBOR A 3 MESI + 1,75

INVESTIMENTI (immobili) EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA LECCHESI

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO EURIBOR A 3 MESI + 1,75

13a - 14a MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,375

INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 1,75

FIN. IMMOBILIARE EURIBOR A 3 MESI + 1,25

1.AIMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA' EURIBOR A 3 MESI + 1,50

INVESTIMENTI EURIBOR A 3 MESI + 1

FIN. IMMOBILIARE EURIBOR A 3 MESI + 1

1.AIMPRESA EURIBOR A 3 MESI + 1,50

2/4/2007 • Euribor trimestrale: 3,92% / Euribor semestrale: 4,04%

APRILE 2007

n 16	Fiscale
IVA soggetti mensili Versamento dell'iva relativa al mese di marzo 2007 (F24, TELEMATICO).	
n 16	Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di marzo 2007.	
n 16	Fiscale
RIMBORSO IVA AUTO Invio telematico all'Agenzia delle entrate dell'apposita istanza di rimborso della maggiore iva a credito relativa agli acquisti e all'uso di autovetture effettuati fino al 13/9/2006, a seguito della sentenza della Corte Europea che ha sancito l'illegittimità della limitazione alla detrazione (allo studio dell'Agenzia delle Entrate ipotesi di proroga).	
n 16	Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	
n 16	Sindacale
INPS Contributo 16% o 23.50% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (16% o 23.50% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	
n 16	Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2. Sindacale 25 Festività nazionale della Liberazione Ricorrenza festiva.	
n 20	Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di marzo 2007 da parte dei soggetti mensili (con applicazione dei nuovi limiti).	
n 30	Fiscale
MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel primo trimestre 2007 da parte dei soggetti trimestrali (con applicazione dei nuovi limiti).	
n 30	Fiscale
IVA: RIMBORSO/COMPENSAZIONE TRIMESTRALE: termine per la presentazione del (NUOVO) modello di rimborso/compensazione del credito iva infrannuale (relativo al primo trimestre) per i soggetti in possesso degli appositi requisiti.	
n 30	Fiscale
ELENCO CLIENTI E FORNITORI: termine (salvo proroghe) per la presentazione degli elenchi dei clienti e dei fornitori relativamente ai quali sono state emesse e ricevute fatture. Con comunicato stampa 16/3/2007 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'intenzione di differire il termine al 15/10/2007.	
n 30	Sindacale
ENASARCO Agenti e rappresentanti Ultimo giorno utile per trasmettere, agli agenti e rappresentanti di commercio il conto provvigioni liquidate il trimestre precedente.	
n 30	Sindacale
ENASARCO Agenti e rappresentanti Ultimo giorno utile per trasmettere, agli agenti e rappresentanti di commercio il conto delle somme versate nell'anno precedente al fondo previdenza e al FIR.	

 <p>LECCO Via G. Galilei, 1 Tel. 0341 250200</p>	<p>LECCO Via Aspromonte, 45 Tel. 0341 365320</p>	<p>COLICO Via Nazionale, 91 Tel. 0341 930469</p>	<p>OGGIONO Via Giovanni XXIII, 16 Tel. 0341 577198</p>	
	<p>BARZANO' Via A. Manara, 1 Tel. 039 955887</p>	<p>MERATE Via Marnelli, 6 Tel. 039 9900331</p>	<p>PREMANA Via 2 Giugno, 2 Tel. 0341 890370</p>	
	<p>CALOLZIOCORTE Via Istria, 18 Tel. 0341 644400</p>	<p>MISSAGLIA Via Ugo Merlini, 4 Tel. 039 9241599</p>	<p>PRIMALUNA Via Provinciale, 77 Tel. 0341 980118</p>	

INDICE ISTAT per gli affitti	FEBBRAIO 2007	1,5%
ARTIGIANCASSA	Tasso MARZO 2007	3,40%